



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. 19658

Roma, 5/7/2017

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP (nuovo) 76

Allegati:

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 2822 - 3612]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Piemonte
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore A1904A – Sviluppo energetico sostenibile
(competitivita@cert.regione.piemonte.it
sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it)

Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore A1605A – Valutazioni ambientali e procedure integrate
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Oggetto: **PROVINCIA DI CUNEO (Comuni di Fossano, Sant'Albano Stura, Trinità, Magliano Alpi) – Elettrodotto AT 132 kV "Fossano – Magliano Alpi".**
Procedura riferita al D.Lgs. 152/2006 - VIA
Proponente: Società TERNA S.p.A. (per il tramite della Società TERNA Rete Italia S.p.A.)
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS
[ID_VIP: 2822 - 3612]
(ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Servizio II *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

M2 6



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

e. p.c. Al Servizio III *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

e. p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Alessandria, Asti e Cuneo
(mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il DM-MiBACT 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

VISTO il DM-MiBACT n. 44 del 23/01/2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016), la cui entrata in vigore è stabilita al 26/03/2016, previa l'individuazione dei responsabili dei nuovi Uffici centrali e periferici interessati.

VISTA la Circolare n. 57 del 18/03/2016 della Direzione generale organizzazione, avente ad oggetto "D.M. 23 gennaio 2016 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208".

VISTA la Circolare n. 14 del 25/03/2016, prot. n. 5338, del Segretariato Generale, recante "Decreto ministeriale n. 44 del 23 gennaio 2016 "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208" – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa".

VISTO il DPCM del 29/04/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP") al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016, Reg. 1, n. 2403.

CONSIDERATO che il 30/06/2016 si è provveduto alla sottoscrizione dei contratti relativi all'assegnazione dei responsabili dirigenziali dei nuovi Uffici centrali e periferici di livello non generale del MiBACT istituiti



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.bcsp.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

21/06/2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

con il DM n. 44 del 23/01/2016, la cui decorrenza risulta differentemente modulata tra quelli afferenti ai nuovi Servizi della Direzione generale ABAP e alle nuove Soprintendenze ABAP.

CONSIDERATO, pertanto, che il nuovo quadro organizzativo del MiBACT come delineato dal DM-MiBACT n. 44 del 23/01/2016 risulta attualmente efficace per i settori disciplinari di competenza della Direzione generale ABAP.

CONSIDERATO che la **Società TERNA S.p.A.**, per il tramite della Società TERNA Rete Italia S.p.A., con nota prot. n. TRISPA/P2014005223 del 03/05/2014 (pervenuta il 14/05/2014) ha presentato anche a questo Ministero istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 152/2006 per la dichiarazione di compatibilità ambientale del **Progetto relativo al Nuovo elettrodotto 132 kV T.745 "Fossano-Magliano Alpi"**, localizzato nella Provincia di Cuneo.

CONSIDERATO che il Ministero dello sviluppo economico con nota prot. n. 395 del 09/01/2014 aveva informato anche questo Ministero dell'avvenuta presentazione con nota prot. n. TRIPSA/P20130011273 del 05/12/2013 da parte della Società TERNA S.p.A., per il tramite della Società TERNA Rete Italia S.p.A., dell'istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio ai sensi della legge n. 290/2003 del medesimo suddetto elettrodotto.

CONSIDERATO che l'ex **Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea** (di seguito "Direzione Generale PBAAC") con nota prot. n. 2812 del 02/02/2014 ha comunicato al Ministero dello sviluppo economico, a seguito del relativo avvio di procedimento, il corretto riparto di competenze tra gli Uffici centrali e periferici di questo Ministero ai fini dell'espressione del parere di questa Amministrazione nell'ambito del procedimento di cui alla legge n. 290/2013 e, quindi, dell'attribuzione della stessa competenza alla medesima suddetta Direzione Generale.

CONSIDERATO che la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. TRISPA/P2014005136 dell'08/05/2014 (pervenuta il 13/05/2014) ha presentato anche a questo Ministero la documentazione progettuale ed ambientale prevista dal D.Lgs. 152/2006 per l'espressione del relativo giudizio di compatibilità ambientale.

CONSIDERATO che la **Società TERNA S.p.A.**, per il tramite della Società TERNA Rete Italia S.p.A., con ulteriore nota prot. n. TRISPA/P2014008073 del 17/07/2014 (pervenuta il 13/08/2014) ha presentato anche a questo Ministero una ulteriore istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 152/2006 per la dichiarazione di compatibilità ambientale del **Progetto relativo al Nuovo elettrodotto 132 kV T.745 "Fossano-Magliano Alpi"**, localizzato nella Provincia di Cuneo, utilizzando il modulo approvato a tale scopo dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

CONSIDERATO che la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con ulteriore nota prot. n. TRISPA/P2014008076 del 17/07/2014 (pervenuta il 13/08/2014) ha trasmesso all'ex Direzione Generale PBAAC, a riscontro della relativa nota prot. n. 2812 del 02/02/2014, ulteriori copie digitali del progetto e della documentazione ambientale, come anche quella relativa ai "**Dati territoriali georiferiti**" del progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA-2014-30291 del 23/09/2014 ha comunicato che "*... è stato completato positivamente l'esame preliminare di competenza della scrivente, in merito alla procedibilità dell'istanza di VIA ...*".

CONSIDERATO che l'ex **Direzione Generale PBAAC** con nota prot. n. 23551 del 25/09/2014 ha comunicato quanto segue alla Società Terna S.p.A. e, tra l'altro, alle ex competenti Soprintendenze di settore:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente n. 2812 del 02/02/2014 (allegata alla presente per facilità di lettura), si evidenzia a codeste Soprintendenze di settore che la Società TERNA S.p.A., per il tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A., con nuova istanza prot. n. TRISPA/P2014-0008073 del 17/07/2014 (pervenuta il 12/08/2014) ha chiesto l'avvio del relativo procedimento di dichiarazione di compatibilità ambientale - VIA.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Il relativo S.I.A. e la documentazione progettuale erano già stati trasmessi a questa Direzione Generale in allegato alla precedente istanza prot. n. TRISPA/P2014-0005223 del 03/05/2014 (pervenuta il 13/05/2014).

La stessa Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TRISPA/P2014-0005136 dell'08/05/2014 aveva quindi trasmesso anche a codeste Soprintendenze la documentazione progettuale e il S.I.A. del progetto di cui trattasi.

Con successiva nota prot. n. TRISPA/P2014-0008076 del 17/07/2014 (pervenuta il 12/08/2014), la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso a questa Direzione Generale le tre copie digitali della documentazione già presentata, nonché i "Dati territoriali georiferiti" del progetto di cui trattasi come previsto dalle "Specifiche Tecniche" (Rev. 4).

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DVA-2014-30291 del 23/09/2014, pur chiedendo il perfezionamento degli atti, ha comunicato l'esito positivo della verifica preliminare di competenza in merito alla procedibilità della suddetta istanza.

Inoltre e in analogia a quanto già fatto in altro procedimento ricadente nel medesimo ambito regionale, si rileva alla Società Terna Rete Italia S.p.A. come la documentazione trasmessa non contenga un documento che in modo esauriente renda conto della previsione del progetto nei Piani di Sviluppo (PdS) sottoposti nel tempo alla VAS e quindi ai relativi pareri motivati già acquisiti.

La redazione del suddetto documento si ritiene debba costituire, proprio nel caso dei progetti di codesta Società in quanto inseriti in un Piano già sottoposto alla valutazione ambientale strategica, una prassi operativa ineludibile, anche al fine di favorire una più rapida istruttoria VIA e quindi la verifica del rispetto delle conclusioni della VAS come previsto dall'articolo 10, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto sopra, si chiede alla Società Terna Rete Italia S.p.A. la presentazione del suddetto documento, precisando come tale richiesta debba considerarsi anticipatoria rispetto a quella che potrà essere successivamente trasmessa dalla scrivente a seguito delle verifiche endoprocedimentali effettuate dalle competenti Soprintendenze di settore.

Per quanto riscontrabile a cura di questa Direzione Generale e in attesa di ogni più approfondita illustrazione a cura del proponente, si evidenzia a codeste Soprintendenze che il progetto di cui trattasi era già stato inserito nei Piani di Sviluppo 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 con la diversa denominazione di "Elettrodotto 132 kV Magliano Alpi – Fossano e scrocio di Murazzo" e sui quali Piani codesti Uffici si sono già espressi con propri pareri endoprocedimentali (PdS 2008: DR BCP del Piemonte n. 4946 del 01/04/2008, Sop. BAP n. 2088 del 27/03/2008 e Sop. BA n. 3830 del 16/05/2008; PdS 2009: Sop. BAP n. 2198 del 10/06/2009; PdS 2010: Sop. BAP n. 12345 del 10/06/2010 e Sop. BA n. 4899 del 15/06/2010; PdS 2011: Sop. BAP n. 12164 del 24/05/2011 e Sop. BA n. 7027 del 14/07/2011; PdS 2012: parere DR BCP del Piemonte n. 1642 del 18/02/2013 e Sop. BA n. 1696 del 20/02/2013 – tutti allegati alla presente per facilità di lettura). Nel Piano di Sviluppo 2013 l'intervento risulta citato nel documento "Sezione 2 – Stato avanzamento piani precedenti", pp. 154 e 174.

Per quanto attiene allo 'scrocio di Murazzo', dalla lettura del documento denominato "Elenco opere in costruzione al 2013", risulterebbe che al medesimo anno ne sia stata avviata la realizzazione (in quanto autorizzato nel febbraio 2007) con la "eliminazione [dell'] incrocio degli elettrodotti a 132 kV 'Fossano – Michelin Cuneo' e 'Magliano Alpi – Busca' ottenendo i nuovi collegamenti "Magliano Alpi – M. Cuneo' e 'Busca – Fossano'".

I pareri motivati VAS emessi per i suddetti Piani di Sviluppo sono consultabili nel sito istituzionale del MATTM al seguente indirizzo: www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => "Provvedimenti" => "Provvedimenti VAS").



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Ancora, codeste Soprintendenze potranno consultare la documentazione inerente i suddetti Piani di Sviluppo e le risultanze delle relative istruttorie e monitoraggi VAS direttamente nei siti della Società TERNA S.p.A. ai seguenti indirizzi:

1. <http://www.terna.it> => sezione "Sistema elettrico" => paragrafi "Piano di sviluppo della rete" o "Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Sviluppo";
2. <http://portalevas.terna.it>.

Per quanto sopra, si chiede a codeste Soprintendenze di voler far pervenire a questa Direzione Generale, entro 60 giorni dal ricevimento della presente nota, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto in argomento.

Alla Soprintendenza BAP si chiede di verificare con specifica attenzione l'incidenza del progetto di cui trattasi con la Cappella di S. Caterina, ricadente nel territorio del Comune di Fossano (il cui PRGC ne evidenzia l'esistenza - cfr. documento SIA n. DE23745A1BAX20001_TAV_2.5.1) e che non risulta citata nella "Relazione paesaggistica" presentata dal proponente, al contrario invece presa in considerazione nello S.I.A. (p. 133) quando si narra delle interlocuzioni preliminari intervenute tra la Società TERNA S.p.A. e la competente amministrazione comunale e, ancora nella "Relazione archeologica preliminare - Carta della ricognizione fotografica" (elaborato n. DE23745A1BAX20008_TAV-03A, foto n. 21).

In particolare si chiede, inoltre, a codesta Soprintendenza BAP di verificare se il suddetto immobile sia soggetto alle previsioni degli articoli 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e, di conseguenza, se quanto previsto quale "Area potenzialmente impegnata", che ricomprende quasi per intero la suddetta cappella (cfr. elaborato n. DV23745A1BAX10004), non risulti pregiudizievole per la eventuale relativa tutela e valorizzazione in considerazione delle possibili limitazioni all'uso conseguenti alla presenza del cavo interrato da 132 kV.

Qualora, invece, codeste Soprintendenze dovessero riscontrare, per l'espressione del proprio parere endoprocedimentale, la necessità di acquisire documentazione integrativa rispetto a quanto presentato dal proponente con l'istanza, devono comunicarlo a questa Direzione Generale entro 30 giorni dal ricevimento della presente nota, specificandone la motivazione ed allegando una dettagliata descrizione di quanto richiesto.

Nel merito delle modalità di redazione dei pareri e delle eventuali richieste di documentazione integrativa di codeste Soprintendenze si richiede che gli stessi siano conformi ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.pabaac.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione Generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Nel richiamare l'attenzione di codeste Soprintendenze al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

La Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del MAE avrà cura di inviare copia del proprio parere, oltre che a questa Direzione Generale, anche alla Direzione Generale per le antichità al fine dell'acquisizione delle relative valutazioni.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

21/06/2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Alla Direzione Generale per le antichità si precisa che potrà visionare la documentazione cartacea depositata presso questa Direzione Generale prendendo gli opportuni contatti preventivi per le vie brevi con il responsabile del procedimento.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. TRISPA/P2014011262 del 29/09/2014 (pervenuta il 07/10/2014) ha trasmesso anche all'ex Direzione Generale PBAAC, a riscontro della nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 23/09/2014 sopra citata, copia digitale della documentazione ambientale e progettuale redatta secondo le vigenti "Specifiche tecniche" di seguito citate.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA-2014-32871 del 13/10/2014, vista la trasmissione di cui alla nota del 29/09/2014 sopra citata, ha confermato che "... è stato completato positivamente l'esame preliminare di competenza della scrivente, in merito alla procedibilità dell'istanza di VIA ...".

CONSIDERATO che l'ex **Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie** con nota prot. n. 9840 del 07/11/2014 ha espresso il seguente parere endoprocedimentale:

< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmessi a questo Ufficio dalla Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot. TRISPA/P20140005136 del 08.05.2014, assunta agli Atti con prot. 4581 del 27.05.2014, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. 23551 (34.19.04/fase. 2367) del 25.09.2014, assunta agli atti con prot. n. 8302 del 26.09.2014, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla circolare n. 05/2010 del 19.03.2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.2. Beni archeologici

La Relazione Archeologica Preliminare (documento RE23745A1BAX20008), facente parte della Documentazione ambientale, risulta essere sostanzialmente esaustiva per quanto riguarda la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento, nella quale, per quanto riguarda i beni archeologici, non risulta presente quanto sotto indicato:

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze.

1.2.b. beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12).

1.2.c. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici.

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.3. Beni archeologici

2.3.b Verifiche condotte sulla Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico redatta dalla ditta archeologica Aurea s.a.s. su incarico del proponente e allegata al progetto (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i. - per il progetto preliminare: articolo 95, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare"; per il progetto definitivo: art. 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico").

Il dossier archeologico risulta essere sostanzialmente esaustivo per quanto riguarda le evidenze schedate e i controlli di superficie effettuati attraverso le ricognizioni, nei limiti imposti dallo stato dei suoli.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Si condividono, inoltre, le valutazioni del rischio archeologico sia alto che medio-basso, nell'area interessata dall'intervento, rischio connesso con la frequentazione antropica diffusa in un territorio popolato sin dalla preistoria e, in particolare, con la presenza di tracce di insediamenti rurali, di piccole necropoli o altre forme insediative non note.

Si rileva inoltre come, nel corso della survey, a causa della presenza di coltivazioni e vegetazione spontanea, non è stato possibile verificare le anomalie evidenziate nel corso dell'analisi delle foto aeree.

Pertanto questo Ufficio, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, anche in considerazione della pubblica utilità e delle caratteristiche dell'opera (scavi puntuali in corrispondenza dei sostegni della nuova linea elettrica aerea e lineari per la posa del cavo interrato), esprime, per quanto di specifica competenza, parere favorevole alla realizzazione dell'opera, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n.3:

- 1. che sia assicurata l'assistenza archeologica continuativa, da parte di operatori archeologi sotto il controllo tecnico-scientifico della Soprintendenza, a tutte le opere di scavo e/o di movimento terra, sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori, quali la predisposizione della viabilità e delle zone di cantiere, al fine di scongiurare il danneggiamento a strutture o depositi in giacitura profonda, consentire l'immediata identificazione di manufatti e/o stratificazioni antiche, oltre a garantire la necessaria documentazione e la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti archeologici, ai sensi del citato D. Leg.vo 42/2004;*
- 2. che gli eventuali siti di interesse archeologico individuati nel corso dell'intervento, siano esaustivamente esplorati prima dell'esecuzione dell'opera;*
- 3. qualsiasi opera di scavo, anche superficiale che possa compromettere la stratigrafia archeologica eventualmente introdotta in variante agli elaborati attuali, sarà soggetta ad apposita autorizzazione di competenza e all'assistenza archeologica >.*

CONSIDERATO che la **Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. CTVA-2014-3948 del 17/11/2014 ha convocato una riunione per il 28/11/2014 presso la propria sede, alla quale, tuttavia, non ha potuto partecipare il Responsabile del Procedimento dell'ex Direzione Generale PBAAC in quanto la stessa riunione è stata anticipata al giorno 27/11/2014. In ogni caso, il Responsabile del Procedimento della Direzione Generale PBAAC il giorno 28/11/2014 ha potuto incontrare il Referente del Gruppo Istruttore della suddetta Commissione e dallo stesso ricevere i necessari aggiornamenti in merito a quanto discusso nella riunione del 27/11/2014, e quindi fornire allo stesso Referente un aggiornamento in merito all'istruttoria svolta da questo Ministero.

CONSIDERATO che l'ex **Direzione generale PBAAC** con nota prot. n. 29177 del 21/11/2014 ha richiesto quanto segue all'ex Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota di questa Direzione Generale n. 23551 del 25/09/2014 (allegata alla presente per facilità di lettura), si deve evidenziare a codesta Soprintendenza BAP di Torino la necessità per la scrivente di acquisire con urgenza il relativo parere endoprocedimentale, stante la convocazione da parte della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS della riunione del relativo Gruppo Istruttore per il 28 novembre p.v., durante il quale si dovrà relazionare in merito allo stato di avanzamento dell'istruttoria condotta dal MiBACT.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che l'ex **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli** con nota prot. n. 28323 del 01/12/2014 ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale come di seguito si trascrive integralmente:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

M



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmesso a questo Ufficio dalla Società TERNA S.p.A. (per tramite della Società Terna Rete Italia S.p.A.) con la nota prot. n. 5156 del 08/05/2014 (pervenuta il 27/05/2014 ed assunta al protocollo con il n. 10704), facendo seguito alla richiesta di Codesta Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee n. 23551 34.19.04/3495/2011 fasc. 2367 del 25/09/2014 (prot. n. 19189/34.10.07/442 del 30/09/2014) si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19/03/2010, del Direttore Generale PBAAC.

1 - SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO:

1.1.A. Aree vincolate ope legis ai sensi dell'art. 142 del Codice:

Comune	Categoria Vincolo
Fossano (CN)	Boschi (art. 142, comma 1, lett. G) Fiumi (art. 142, comma 1, lett. C)
Sant'Albano (CN)	Fiumi (art. 142, comma 1, lett. C)
Trinità (CN)	Fiumi (art. 142, comma 1, lett. C)
Magliano Alpi (CN)	-

1.2.B Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:

- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), adottato con DGR n. 53-11975 del 04/08/2009;
- Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con D.C.R. 122.29.783 del 21/07/2011;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Cuneo (PTCP) adottato con D.C.P. n. 52 del 05/09/2005 e approvato con D.C.R. n. 241-8817 del 24/02/2009.

1.3.C Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

Ambiti di paesaggio di riferimento
Terrazzo di Fossano (ambito 58)
Altipiani di Salmour e del Beinale (ambito 59)
Piana tra Pesio e Stura Demonte (ambito 59)

Norme di Attuazione PPR
Fascia fluviale allargata e interna (art. 14);
Territori a prevalente copertura boscata (art. 16);
Aree non montane a diffusa presenza di siepi e filari (art. 19);
Viabilità storica e patrimonio ferroviario (art. 22);
Insedimenti tradizionali con bordi poco alterati o fronti urbani costituiti da edifici compatti in rapporto con acque, boschi, coltivi (art. 31);
Insedimenti specialistici organizzati (art. 37);
Area a dispersione insediativa prevalentemente residenziale o specialistica (art. 38);
Aree rurali di pianura o collina con edificato diffuso (art. 40).

1.4 C Beni Architettonici



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Non sussistono gravanti nelle immediate vicinanze del progetto in esame immobili di interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/04 e s.m.i.

2 -ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1.A Indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dello S.I.A (intervisibilità, etc.):

Visto lo Studio di Impatto Ambientale presentato, valutate le interferenze provocate dall'opera in esame nelle diverse aree di intervento, considerati i vincoli esistenti su tali aree, si ritiene che il progetto preliminare proposto possa essere considerato compatibile con il contesto paesaggistico.

Questa Soprintendenza ha verificato inoltre che la Cappella di Santa Caterina non è soggetta alle previsioni di cui agli articoli 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004, in quanto proprietà privata. Si ritiene tuttavia necessario che, nelle successive fasi progettuali, siano approfondite con maggior dettaglio le operazioni di scavo per la posa del tratto di cavo interrato, precisando che lo stesso dovrà essere mantenuto a sufficiente distanza affinché non crei pregiudizio all'edificio Sacro.

Pur consapevole che il bene non rientra tra gli elenchi di quelli tutelati dalla parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, questa Soprintendenza, invita comunque a valutare l'opportunità di proseguire il cavo interrato fino in corrispondenza del p.to 2, interrando pertanto anche il tratto ora previsto aereo indicato come 1-2, al fine di tutelare la piccola Cappella dall'impatto visivo determinato dal traliccio indicato al p.to 1.

ESPRESSIONE DEL PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole al progetto preliminare nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 3:

1. Nelle successive fasi di progetto dovranno essere approfondite le situazioni di criticità (gestione delle interferenze) per le quali si determina di procedere al taglio della vegetazione nelle zone individuate dall'art. 142, comma 1, lett. g (boschi);
2. Nelle successive fasi di progetto si dovrà allegare opportuna relazione sulle opere di cantiere e sulla logistica di servizio alla realizzazione dell'opera;
3. Nelle successive fasi dovrà essere prodotto un dettagliato progetto relativo alla posa del cavo interrato in corrispondenza della Cappella di Santa Caterina, precisando sin d'ora che lo stesso dovrà essere mantenuto ad adeguata distanza al fine di non arrecare danno all'edificio Sacro >.

CONSIDERATO che l'ex Direzione Generale PBAAC con la nota prot. n. 30296 del 02/12/2014 ha comunicato quanto segue al proponente, chiedendo nel contempo allo stesso documentazione integrativa per l'espressione del proprio parere tecnico istruttorio:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente n. 23551 del 25/09/2014, sentite le competenti Soprintendenze di settore, che si sono espresse con note del 07/11/2014 (Sop. BA) e del 01/12/2014 (Sop. BAP), si evidenzia a codesta Società TERNA Rete Italia S.p.A. la necessità per la scrivente Direzione Generale di un necessario approfondimento della soluzione progettuale adottata per l'elettrodotta di cui trattasi nel tratto compreso tra il sostegno 2 e la parte del relativo cavo interrato identificato con il codice "GS5" (ricadente nella particella n. 187 del Foglio n. 114 del Comune di Fossano).

Come era stato chiesto da questa Direzione Generale nella suddetta nota del 25/09/2014, la competente Soprintendenza BAP ha provveduto a verifica la compatibilità dell'intervento proposto relativamente al posizionamento di parte del cavo interrato in vicinanza della Cappella di S. Caterina.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.bcac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Dalla suddetta verifica è derivata la necessità, per garantirne comunque la salvaguardia e il rispetto dell'uso a cui la medesima è destinata, di prevedere l'allontanamento dalla stessa cappella del tratto di cavo interrato nel settore sopra indicato.

La richiesta di cui sopra corrisponde anche all'esigenza di salvaguardarne le libere visuali all'intorno, in parte interessato dal sostegno n. 1 proposto da codesta Società.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Società TERNA Rete Italia S.p.A. di voler presentare a questo Ministero e, per necessaria conoscenza, alle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento di cui trattasi, proposte progettuali che consentano di spostare il cavo interrato ad una adeguata distanza dal suddetto immobile, come anche di eliminare un ulteriore tratto aereo dell'elettrodotto, almeno fino al sostegno n. 2.

Uguualmente, si chiede a codesta Società TERNA Rete Italia S.p.A. di voler esplicitare, con adeguati elaborati grafici, l'ubicazione e l'estensione delle aree di cantiere previste per la realizzazione del progetto proposto.

La documentazione integrativa sopra chiesta dovrà essere prodotta da codesta Società TERNA Rete Italia S.p.A. secondo le modalità stabilite con la Circolare della scrivente n. 6 del 19/03/2010 ("Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri - Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale" - resa pubblica sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.pabaac.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri").

Per quanto sopra, si chiede a codeste Soprintendenze di voler far pervenire a questa Direzione Generale entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione integrativa le proprie definitive valutazioni endoprocedimentali sul progetto in argomento.

Nel merito delle modalità di redazione dei pareri di codeste Soprintendenze si chiede che gli stessi siano conformi ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.pabaac.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione Generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

La Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del MAE avrà cura di inviare copia del proprio parere, oltre che a questa Direzione Generale, anche alla Direzione Generale per le antichità al fine dell'acquisizione delle relative valutazioni.

Alla Società TERNA Rete Italia S.p.A. si evidenzia che quanto sopra sarebbe stato esposto dalla scrivente nel corso della riunione del 28/11/2014 - già convocata dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS con nota n. CTVA-2014-3948 del 17/11/2014 - ovvero nella medesima anticipata al 27/11/2014, se codesta Società avesse ritenuto necessario informare anche questa Direzione Generale della richiesta di anticipo della data prevista avanzata alla suddetta Commissione.

Si precisa che, a seguito della suddetta mancata collaborazione da parte di codesta Società, il RUP di questa Direzione Generale, non essendo stato informato del cambiamento della suddetta data, si è comunque recato presso la sede della suddetta Commissione tecnica il 28/11/2014, ove - per fortunata coincidenza - ha potuto comunque incontrare ed esporre quanto sopra al referente del Gruppo istruttore incaricato.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Si spera che in futuro codesta Società TERNA Rete Italia S.p.A. voglia considerare anche questa Direzione Generale come proprio interlocutore in tutti gli aspetti legati al procedimento di VIA di cui trattasi, informando pertanto la medesima di ogni eventuale propria richiesta di modifica degli impegni già definiti con le Amministrazioni pubbliche coinvolte.

Si rimane in attesa di un urgente riscontro >.

CONSIDERATO che l'ex Direzione Generale PBAAC con la nota prot. n. 30486 del 03/12/2014 ha comunicato quanto segue ai competenti Uffici periferici di questo Ministero:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito al parere reso da codesta Soprintendenza BAP con la nota n. 28323 del 01/12/2014 (allegata alla presente per facilità di lettura), considerato che nel medesimo parere si riferisce della necessità di garantire in ogni caso la salvaguardia della Cappella di S. Caterina nel Comune di Fossano – proponendo di conseguenza di modificare in parte il progetto presentato -e che la medesima cappella risulta attualmente di proprietà privata e non oggetto di provvedimenti di dichiarazione di culturalità, si invita codesta Soprintendenza BAP a voler considerare l'urgente necessità di avviare il relativo procedimento di dichiarazione ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., informando la scrivente dell'avvenuto avvio.

Si rimane in attesa, pertanto, di ricevere la conseguente determinazione finale del suddetto procedimento di dichiarazione, la quale dovrà essere adottata, stante i termini procedurali prescritti, in vigenza del nuovo assetto organizzativo di questo Ministero come definito dal DPCM n. 171 del 29/08/2014.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Regione Piemonte con delibera di Giunta Regionale n. 20-548 del 10/11/2014 (trasmessa per le vie brevi il 05/12/2014 dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS all'ex Direzione Generale PBAAC) ha espresso parere favorevole con prescrizioni per la pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi. In particolare, la Regione Piemonte, nel riportare quanto alla stessa comunicato dall'ex Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie con la nota prot. n. 7475 del 27/08/2014 (di seguito integralmente trascritta), ha indicato tra le proprie prescrizioni quelle identificate ai nn. 24 e 25 per la tutela archeologica – di esclusiva competenza di questo Ministero -, il cui rischio è stato tuttavia oggetto di nuovi ed ulteriori approfondimenti nel corso del proseguo del presente procedimento e, pertanto, per la presente dichiarazione di compatibilità ambientale devono intendersi superate da quelle rese con il presente parere tecnico istruttorio dalla competente Direzione generale ABAP.

CONSIDERATO che l'ex Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie con la nota prot. n. 7475 del 27/08/2014 ha comunicato quanto segue alla Regione Piemonte (e per conoscenza alla Società TERNA Rete Italia S.p.A.):

< Con riferimento alla Convocazione conferenza dei Servizi conclusiva prot. 3080/DB 21.04 del 14.07.2014, assunta agli Atti con prot. 6484 del 22.07.2014, relativa al progetto indicato in oggetto, questa Soprintendenza riconferma quanto già espresso con la precedente nota prot. 5432 del 20.06.2014.

Esaminata la documentazione trasmessa da TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot. TRISPA/P20140005136 del 08.05.2014, assunta agli Atti con prot. 4581 del 27.05.2014, comprensiva della Valutazione Preliminare del Rischio Archeologico, l'Ufficio scrivente esprime, per quanto di competenza, le seguenti valutazioni:

- *si prende atto dei risultati della Valutazione Preliminare del Rischio Archeologico, condividendo il fatto che, nell'area interessata dell'intervento indicato in oggetto, sono valutabili elementi di rischio archeologico sia alto che medio-basso, connessi con una frequentazione antropica diffusa in un territorio popolato sin dalla preistoria e, in particolare, con la presenza di tracce di insediamenti rurali, di piccole necropoli o altre forme insediative non note;*



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- si rileva inoltre come, nel corso della survey, a causa della presenza di coltivazioni e vegetazione spontanea, non è stato possibile verificare l[e] anomalie evidenziate nel corso dell'analisi delle foto aeree.

Pertanto, anche in considerazione della pubblica utilità e delle caratteristiche dell'opera (scavi puntuali in corrispondenza dei sostegni della nuova linea elettrica aerea e lineari per la posa del cavo interrato), si esprime, per quanto di specifica competenza, parere favorevole alla realizzazione dell'opera, alle seguenti condizioni:

- che sia assicurata l'assistenza archeologica continuativa, da parte di operatori archeologi sotto il controllo tecnico-scientifico della Soprintendenza, a tutte le opere di scavo e/o di movimento terra, sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori, quali la predisposizione della viabilità e delle zone di cantiere, al fine di scongiurare il danneggiamento a strutture o depositi in giacitura profonda, consentire l'immediata identificazione di manufatti e/o stratificazioni antiche, oltre a garantire la necessaria documentazione e la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti archeologici, ai sensi del citato D. Lgs. n. 42/2004;
- che gli eventuali siti di interesse archeologico individuati nel corso dell'intervento, siano esaustivamente esplorati prima dell'esecuzione dell'opera;

Si richiede, pertanto, che tali osservazioni vengano acquisite agli Atti della Conferenza dei Servizi che si terrà in data 04.09.2014, cui la scrivente Soprintendenza non potrà essere presente per precedenti impegni.

Ringraziando per la fattiva collaborazione, si resta in attesa della conferma dell'avvenuta ricezione delle indicazioni proposte e del nominativo della ditta archeologica cui verranno affidati i lavori.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e/o incontri utili a definire in dettaglio le diverse problematiche archeologiche, e per concordare, anche per le vie brevi, tempi e modalità operative dell'intervento.

Distinti saluti >.

CONSIDERATO che il D.Lgs. 152/2006 prescrive che lo Studio di Impatto Ambientale deve contenere "... i dati necessari per individuare e valutare i principali impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale che il progetto può produrre, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio ..." (art. 22, co. 3, lett. c); "... Una descrizione delle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad un impatto importante del progetto proposto, con particolare riferimento ... ai beni materiali, compreso il patrimonio architettonico e archeologico, ... nonché ... al paesaggio e all'interazione tra questi vari fattori ..." (Allegato VII alla Parte II, punto n. 3); "... La descrizione degli elementi culturali e paesaggistici eventualmente presenti, dell'impatto su di essi delle trasformazioni proposte e delle misure di mitigazione e compensazione necessarie ..." (Allegato VII alla Parte II, punto n. 6), non potendosi pertanto eludere nella presente valutazione la necessità di acquisire dal proponente le informazioni strettamente necessarie al fine di poter adeguatamente verificare l'incidenza del progetto proposto anche sul patrimonio culturale archeologico.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale BeAP") con la nota prot. n. 4638 del 26/02/2015 ha richiesto all'ex Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte e alla Soprintendenza BAP di Torino quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 30486 del 03/12/2014 (allegata alla presente per facilità di lettura), si rappresenta a codesti Uffici la necessità per la scrivente di ricevere informazioni in merito all'avvenuto o meno avvio del procedimento di dichiarazione ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. per la Cappella di S. Caterina nel Comune di Fossano.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale BeAP con la nota prot. n. 4811 del 27/02/2015 ha comunicato quanto segue al proponente e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente n. 30296 del 02/12/2014 (allegata alla presente per facilità di lettura), si deve far osservare a codesta Società TERNA Rete Italia S.p.A. che alla data della presente non si è avuto alcun riscontro a quanto chiesto dall'ex Direzione Generale PBAAC con la suddetta nota.

Successivamente all'emissione della suddetta nota, l'ex Direzione Generale PBAAC ha acquisito per le vie brevi – in quanto non trasmesso a questo Ministero - per il tramite della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS il parere della Regione Piemonte espresso con deliberazione della Giunta regionale n. 20 – 548 del 10/11/2014.

Con il suddetto parere la Regione Piemonte, nell'esprimere un parere favorevole, ha nel contempo subordinato lo stesso al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali risulta – a giudizio della scrivente – necessario approfondire fin dalla presente fase di VIA in particolare la n. 33 per le conseguenze determinabili dal rispetto delle sue previsioni sulla localizzazione del progetto proposto.

Per tale ultima ragione risulta che l'opportunità o meno eventualmente riscontrata da codesta Società TERNA Rete Italia S.p.A. di rilocalizzare l'elettrodotto tra i sostegni nn. 25 e 26 deve essere immediatamente verificata in questa sede e prima, quindi, dell'espressione del parere tecnico istruttorio definitivo della scrivente.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Società TERNA Rete Italia S.p.A. di voler riscontrare le richieste di cui alla suddetta nota del 02/12/2014 e quella di cui sopra in merito alla prescrizione n. 33 della Regione Piemonte, ovvero di comunicare le proprie determinazioni in merito, specificando che se si dovesse anche in questo caso non ricevere – entro 30 giorni dalla ricezione della presente - ancora alcun riscontro, la scrivente Direzione generale BeAP concluderà l'endoprocedimento di competenza in base alla documentazione già agli atti.

L'eventuale documentazione integrativa sopra chiesta dovrà essere prodotta da codesta Società TERNA Rete Italia S.p.A. secondo le modalità stabilite con la Circolare della scrivente n. 6 del 19/03/2010 ("Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale" - resa pubblica sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.pabaac.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri").

Per quanto sopra, si chiede a codeste Soprintendenze di voler far pervenire a questa Direzione generale BeAP entro 30 giorni dall'eventuale ricevimento della suddetta documentazione integrativa le proprie definitive valutazioni endoprocedimentali sul progetto in argomento.

Nel merito delle modalità di redazione dei pareri di codeste Soprintendenze si chiede che gli stessi siano conformi ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.pabaac.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale BeAP (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

La Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del MAE avrà cura di inviare copia del proprio parere, oltre che a questa Direzione Generale, anche alla Direzione generale Archeologia al fine dell'acquisizione delle relative valutazioni.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

21/06/2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si chiedono informazioni in merito all'avvenuta o meno richiesta di documentazione integrativa al proponente, la cui formulazione si era intesa, durante l'incontro avuto con il Gruppo istruttore il 28 novembre u.s., in procinto di essere comunicata da parte della Commissione tecnica.

Con l'occasione si deve evidenziare a codesta Società TERNA Rete Italia S.p.A. che il 10/12/2014 è entrato in vigore il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (DPCM 29/08/2014, n. 171) e la conseguente nuova articolazione degli Uffici centrali e periferici del medesimo Dicastero (DM 27/11/2014).

Il suddetto DPCM prevede che, nelle more del conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali, gli Uffici definiti con il precedente modello organizzativo (DPR 233/2007 e s.m.i.) mantengano la loro efficacia fino all'individuazione dei responsabili dei nuovi Uffici.

Per quanto sopra, nelle more dei suddetti conferimenti, si ritiene utile indicare le nuove denominazioni degli Uffici periferici di questo Ministero che assumeranno di conseguenza la competenza ad esprimersi nel merito del medesimo progetto:

- Direzione generale Belle arti e paesaggio – Servizio III, Tutela del Paesaggio (ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti e l'architettura e l'arte contemporanea – Servizio IV, Tutela e qualità del paesaggio);
- Soprintendenza Archeologica del Piemonte (ex Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie);
- Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con sede a Torino (ex Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli).

Si invita, di conseguenza, codesta Società TERNA Rete Italia S.p.A., prima di inoltrare qualsiasi ulteriore comunicazione o documentazione integrativa, a consultare il sito istituzionale di questo Ministero ([www.beniculturali.it/Ministero/Struttura organizzativa](http://www.beniculturali.it/Ministero/Struttura_organizzativa)), ovvero questa Direzione generale BeAP, al fine di acquisire le necessarie aggiornate informazioni in merito alla riorganizzazione degli Uffici periferici del MiBACT.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. TRISPA/P20150002202 del 13/03/2015 (pervenuta il 31/03/2015) ha trasmesso i documenti progettuali attestanti le modifiche apportate al progetto già presentato come illustrate nella medesima nota che di seguito si trascrive integralmente:

< Preso atto della nota n. 4811 class. 34.19.04/fasc. BeAP 208 del 27/02/2015 del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle arti e Paesaggio, al fine di addivenire ad una soluzione condivisa per l'opera in oggetto nelle seguenti parti:

1. porzione di tracciato in cavo nei pressi della cappella di S. Caterina in Comune di Fossano;
2. localizzazione del primo sostegno (porta-terminali) del tratto in aereo, nel Comune di Fossano;

si invia in allegato (corografia n. DGAX09208BGL00002) una proposta alternativa a quanto presentato in autorizzazione.

tale riguardo, si specifica quanto segue:

1. la cappella di S. Caterina risulta essere in stato di abbandono, come visibile dall'immagine riportata nella corografia; in ogni caso, la presenza di un cavo nei pressi della cappella non ne pregiudica in alcun modo la fruibilità in quanto, a lavori ultimati, esso sarà totalmente interrato e tale cappella non è catalogabile come "luogo adibito a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere"; si propone un'alternativa di tracciato che passa ai margini del fondo coltivato a frutteto retrostante la cappella;



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

2. si propone una differente localizzazione del sostegno V.1 porta-terminali, che viene avanzato di circa 121 m in asse linea; questo comporta:
 - a. l'allungamento del tracciato in cavo di circa 145 m lungo una strada vicinale e i margini di fondi agricoli; tale allungamento, consentito dalla presenza di una strada vicinale, è il massimo possibile al fine di evitare un ulteriore disagio ai fondi interessati dalla eventuale presenza dell'elettrodotto interrato e dalle conseguenti limitazioni di coltura;
 - b. il riposizionamento del P.2 in asse linea 134 m avanti rispetto alla posizione indicata in autorizzazione.

In merito alla localizzazione del tracciato nei pressi della "Cascina Nuova", in campata P.25-P.26, si propone uno spostamento del P.26 di circa 10 m in senso perpendicolare al tracciato, in modo da posizionare l'asse della linea a circa 70 m dal fabbricato, mantenendo nel contempo una sufficiente distanza nei confronti della linea ferroviaria che corre parallela ad est della linea in progetto.

Si rimane a disposizione per eventuali necessità.

Saluti >.

VALUTATO che l'interpretazione fornita dalla Società TERNA Rete Italia S.p.A. con la suddetta nota del 13/03/2015 per quanto riguarda l'identificazione della Cappella di S. Caterina quale edificio che "... non è catalogabile come 'luogo adibito a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere'", non è condivisibile in quanto l'attuale condizione del suddetto bene culturale non risulta essere quella ad esso più propria e, che il sempre possibile recupero dello stesso al suo uso originario od ad altro ad esso compatibile, non può essere inficiato dalla costruzione del progetto di cui trattasi, così diventando quest'ultimo un elemento di possibile inattuabilità del recupero delle suddetta sua funzione e, quindi, una incompatibile limitazione della destinazione d'uso dello stesso bene, tale da arrecare la realizzazione del progetto di cui trattasi come ancora in ultimo proposto in variante un concreto ed attuale pregiudizio per la sua conservazione ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 42/2004, per la qual cosa si deve procedere, anche secondo un legittimo principio di precauzione, ad allontanare ancora di più la posa dell'elettrodotto interrato dalle strutture della suddetta cappella.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA-2015-7605 del 18/03/2015, sulla base di quanto comunicato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS con nota prot. n. CTVA-2015-859 del 12/03/2015, ha chiesto alla Società TERNA Rete Italia S.p.A. di voler produrre la documentazione integrativa chiesta con la suddetta ultima nota.

CONSIDERATO che l'ex **Direzione generale BeAP** con la nota prot. n. 8412 del 10/04/2015 ha comunicato quanto segue al proponente e alle competenti ex Soprintendenze di settore:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alle note dell'ex Direzione Generale PBAAC prot. n. 30296 del 02/12/2014 e della scrivente prot. n. 4811 del 27/02/2015, si riscontra la nota di codesta Società TERNA Rete Italia S.p.A. prot. n. TRISPA/P20150002202 del 13/03/2015 (pervenuta il 31/03/2015), comunicando quanto segue.

Codesta Società con la suddetta nota, a parziale riscontro di quanto chiesto da questo Ministero con le note sopra richiamate, ha proposto una variante del progetto in corrispondenza della Cappella di S. Caterina nel Comune di Fossano (illustrata con un elaborato grafico planimetrico), come anche ha fornito una indicazione di massima (non illustrata con adeguato elaborato grafico) della possibile modifica progettuale del tracciato in corrispondenza dei sostegni nn. 25 e 26 come determinabile dalla prescrizione n. 33 del parere della Regione Piemonte del 10/11/2014.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mg 15



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Con la suddetta nota codesta Società non ha, tuttavia, riscontrato la richiesta dell'ex Direzione Generale PBAAC del 02/12/2014 relativa alla individuazione con "adeguati elaborati grafici" dell'ubicazione ed estensione delle aree di cantiere previste per la realizzazione del progetto.

Nel mentre delle suddette interlocuzioni, è pervenuta a questa Direzione generale BeAP la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. DVA-20157605 del 18/03/2015, con la quale il medesimo Dicastero ha trasmesso a codesta Società la richiesta di chiarimenti e integrazioni formulate dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS con nota prot. n. CTVA-2015-859 del 12/03/2015.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Società TERNA Rete Italia S.p.A. di voler trasmettere una copia dei chiarimenti e delle integrazioni prodotte per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare anche a questo Ministero (Direzione generale Belle arti e paesaggio e Soprintendenze di settore competenti in indirizzo), con l'occasione si richiede che siano fornite le integrazioni relative alle aree di cantiere di cui alla nota dell'ex Direzione Generale PBAAC del 02/12/2014 e il completamento di quanto rappresentato nell'elaborato grafico DGAX09208BGL00002 (rev. 00 - 13/03/2015) con l'indicazione delle conseguenti e relative nuove "DpA", delle "Aree impegnate" e delle "Aree potenzialmente impegnate".

La documentazione integrativa sopra chiesta dovrà essere prodotta da codesta Società TERNA Rete Italia S.p.A. secondo le modalità stabilite con la Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010 ("Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri - Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale" - resa pubblica sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri").

Alla Regione Piemonte si chiede di voler cortesemente comunicare a questo Ministero il proprio avviso in merito al recepimento della prescrizione n. 33 del parere reso con deliberazione della Giunta regionale n. 20 - 548 del 10/11/2014 e concernente la rilocalizzazione dell'elettrodotto tra i sostegni nn. 25 e 26 come proposta (senza conseguenti elaborazioni grafiche) dalla proponente con la nota del 13/03/2015 sopra citata.

Per quanto sopra, si chiede a codeste Soprintendenze di voler far pervenire a questa Direzione generale BeAP entro 30 giorni dal ricevimento di tutta la suddetta documentazione integrativa le proprie definitive valutazioni endoprocedimentali sul progetto in argomento.

Nel merito delle modalità di redazione dei pareri di codeste Soprintendenze si chiede che gli stessi siano conformi ai modelli trasmessi con la Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale BeAP (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Con l'occasione e facendo seguito a quanto già comunicato dalla scrivente con la nota del 27/02/2015, si aggiorna codesta Società TERNA Rete Italia S.p.A. in merito allo stato attuale di attuazione del nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (DPCM 29/08/2014, n. 171) e della conseguente nuova articolazione degli Uffici centrali e periferici del medesimo Dicastero (DM 27/11/2014).

Alla data della presente non risultano essere stati individuati tutti i nuovi responsabili degli Uffici periferici interessati dal progetto di cui trattasi, ma comunque sono state assegnate ai medesimi Uffici le seguenti nuove email PEC:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

MA 18



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- Direzione generale Belle arti e paesaggio – Servizio III, Tutela del Paesaggio (ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti e l'architettura e l'arte contemporanee - Servizio IV, Tutela e qualità del paesaggio) – email PEC:
 - mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it
 - mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it;
- Soprintendenza Archeologica del Piemonte (ex Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie) – email PEC:
 - mbac-sar-pie@mailcert.beniculturali.it;
- Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con sede a Torino (ex Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli) – email PEC (provvisoria):
 - mbac-sbsae-pie@mailcert.beniculturali.it

Si invita, di conseguenza, codesta Società TERNA Rete Italia S.p.A., prima di inoltrare qualsiasi ulteriore comunicazione o documentazione integrativa, a consultare il sito istituzionale di questo Ministero ([www.beniculturali.it/Ministero/Struttura organizzativa](http://www.beniculturali.it/Ministero/Struttura_organizzativa)), ovvero questa Direzione generale BeAP, al fine di acquisire le necessarie aggiornate informazioni in merito alla definitiva riorganizzazione degli Uffici periferici del MiBACT.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che l'ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte con nota prot. n. 3374 del 22/04/2015 ha espresso il seguente parere endoprocedimentale:

< Con riferimento al progetto in argomento, si fa seguito alle note della Direzione Generale BeAP che con lettera n. 4811 del 27 febbraio 2015 (assunta agli Atti di questo Ufficio con prot. 1786 del 02/03/2015) sospende il parere tecnico istruttorio definitivo in attesa di riscontri da parte della Società proponente circa la richiesta della Regione Piemonte di verificare alternative progettuali per la ricollocazione dell'elettrodotto tra i sostegni 25 e 26; con nota prot. 8412 del 10 aprile 2015 la Direzione Generale BeAP richiede inoltre alla Società Terna ulteriore documentazione integrativa (in particolare, in risposta alla nota prot. DVA-20157605 del 18/03/2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) da trasmettere alle Soprintendenze di settore affinché possano far pervenire le proprie definitive valutazioni endoprocedimentali.

Questa Soprintendenza, nelle more dell'istruttoria e degli adempimenti sopra richiesti alla Soc. Terna, preso comunque atto delle integrazioni già trasmesse da quest'ultima (prot. n. TRISPA/P20150002202 del 13 marzo 2015) comunica quanto segue:

- a seguito di recenti dati emersi nel corso dell'attività di controllo e di verifica preventiva dell'interesse archeologico nei Comuni interessati dal progetto e a seguito del completamento delle verifiche dei dati in archivio per la realizzazione della carta archeologica della Provincia di Cuneo, è ora possibile una migliore determinazione del livello di rischio archeologico di alcune aree interessate dall'intervento, con l'attribuzione di un livello alto anche per gran parte dei tratti valutati in precedenza a rischio medio-basso nella relazione di "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare", redatta nel 2013 dalla ditta Archeologica Aurea s.a.s.
- Come già rilevato nella precedente corrispondenza di questo Ufficio (in particolare la nota prot. 9840 del 07/11/2014) si deve ribadire infatti che le ricognizioni di superficie realizzate in occasione della VPIA erano state condotte in condizioni vegetative non consone, con impossibilità di verifica delle anomalie ben evidenziate dalle foto aeree[.]



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

MA 6



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Sulla base delle motivazioni sopra esplicitate e della concreta possibilità che l'opera in progetto intercetti contesti insediativi antichi in un tratto della pianura cuneese che si sta rivelando ricca di presenze antropiche, questa Soprintendenza ritiene necessaria l'attivazione di un programma di verifiche archeologiche preventive, i cui contenuti e l'individuazione delle aree interessate devono essere oggetto di immediata definizione nel presente procedimento di VIA, in quanto propedeutico a qualsiasi approfondimento progettuale in fase esecutiva.

L'Ufficio scrivente richiede quindi che la Società Terna attivi un confronto, al fine di definire metodologie di indagine e individuazione cartografica delle aree interessate dalle indagini preventive >.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale BeAP con la nota prot. n. 9544 del 24/04/2015 ha chiesto quanto segue all'ex Direzione generale Archeologia:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente prot. n. 8412 del 10/04/2015, si evidenzia a codesta Direzione generale Archeologia che la competente Soprintendenza Archeologia con nota prot. n. 3374 del 22/04/2015 (allegata alla presente per facilità di lettura, benché già indirizzata a codesta Direzione generale) ha rappresentato la necessità di acquisire dal proponente, fin dalla presente fase di VIA, "un programma di verifiche archeologiche preventive ... propedeutico a qualsiasi approfondimento progettuale in fase esecutiva ...".

Per quanto sopra si chiede a codesta Direzione generale Archeologia di voler condividere tale necessità e di confermare i contenuti della richiesta trasmessa, producendo la medesima direttamente alla Società TERNA Rete Italia S.p.A. e tenendo informata la scrivente degli esiti conseguenti.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA-2015-10723 del 22/04/2015 ha concesso alla Società TERNA Rete Italia S.p.A. una proroga di 45 giorni per la consegna della documentazione integrativa chiesta con la nota del suddetto Dicastero del 18/03/2015, così come richiesto dal proponente con nota del 16/04/2015, non pervenuta a questo Ministero.

CONSIDERATO che la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. TRISPA/P20150007756 del 03/06/2015 ha trasmesso anche all'ex Direzione generale BeAP la documentazione integrativa richiesta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota del 18/03/2015.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA-2015-15290 del 10/06/2015, nel trasmettere la suddetta documentazione integrativa alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS, ha inteso riavviare l'istruttoria relativa al procedimento di valutazione del progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale BeAP con la nota prot. n. 14381 del 19/06/2015 ha comunicato e richiesto quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alla nota della scrivente prot. n. 8412 del 10/04/2015, si evidenzia a codeste Soprintendenze che la Società TERNA Rete Italia S.p.A., con nota prot. n. TRISPA/P20150007756 del 03/06/2015, ha trasmesso la documentazione integrativa già richiesta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dall'ex Direzione Generale PBAAC con la nota prot. n. 30296 del 02/12/2014 e, quindi, da questa Direzione generale BeAP con nota prot. n. 4811 del 27/02/2015.

Alla Società TERNA Rete Italia S.p.A. si chiede di trasmettere, con tutta l'urgenza del caso, copia della suddetta documentazione integrativa (1 copia cartacea e 1 copia digitale) anche alle competenti Soprintendenze di settore in indirizzo, come anche due ulteriori copie digitali delle medesime integrazioni a questa Direzione generale BeAP.

Si evidenzia alla Soprintendenza Archeologia del Piemonte che quanto chiesto dalla stessa con nota prot. n. 3374 del 22/04/2015 non è stato fino a questo momento oggetto di trasmissione alla proponente in



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

quanto la medesima richiesta risulta ancora in corso di valutazione da parte della competente Direzione generale Archeologia (rif. nota DG BeAP prot. n. 9544 del 24/04/2015).

Per quanto sopra, si chiede alla Direzione generale Archeologia di voler cortesemente trasmettere direttamente alla proponente le proprie valutazioni in merito, tenendo informata la scrivente, evidenziandone l'urgenza per la conclusione dell'iter tecnico istruttorio di competenza di questo Ministero.

Per quanto sopra, si chiede a codeste Soprintendenze di voler far pervenire a questa Direzione generale BeAP entro 45 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione integrativa del 03/06/2015 le proprie definitive valutazioni endoprocedimentali sul progetto in argomento.

Nel merito delle modalità di redazione dei pareri di codeste Soprintendenze si chiede che gli stessi siano conformi ai modelli trasmessi con la Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Inoltre, alle Soprintendenze si chiede che i pareri endoprocedimentali di cui sopra esplicitino con particolare attenzione la compatibilità del progetto di cui trattasi con le prescrizioni di tutela per i beni paesaggistici interferiti, come definite dal Piano paesaggistico regionale recentemente oggetto di riadozione da parte della Giunta regionale del Piemonte (cfr. DGR n. 20-1442 del 18/05/2015 - pubblicata in BURP n. 20 del 21/05/2015).

Alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio si rinnova la richiesta di un urgente riscontro a quanto comunicato in merito alla Cappella di S. Caterina nel Comune di Fossano dall'ex Direzione Generale PBAAC con nota prot. n. 30486 del 03/12/2014 e dalla scrivente con nota prot. n. 4638 del 26/02/2015.

La medesima Soprintendenza Belle arti e paesaggio in indirizzo, nell'espressione del proprio parere endoprocedimentale e considerato che non ha dato riscontro alla richiesta formulata dalla scrivente con la nota del 10/04/2015 sopra citata, vorrà porre particolare attenzione nella verifica della compatibilità della soluzione alternativa di tracciato in ultimo proposta dalla Società TERNA Rete Italia S.p.A. in corrispondenza della Cappella di S. Caterina nel Comune di Fossano, stante la possibile interferenza che potrebbe avvenire con il medesimo immobile qualora la proponente attui quanto prospettato a soluzione dell'osservazione del pubblico n. 9 (cfr. elaborato "Documentazione integrativa – Quadro Sinottico", p. 4, n. 9; elaborato "Osservazioni dei privati – Foglio 1/2", osservazione "OS.9";), in quanto l'eventuale massimo spostamento del cavo interrato all'interno dell'area potenzialmente impegnata (definita in "circa 6 m dall'asse linea per parte per elettrodotti in cavo interrato a 132 kV" nell'elaborato "Relazione tecnico illustrativa", p. 43) potrebbe portare ad una incidenza diretta del medesimo cavo o dei relativi interventi di messa in opera con le strutture della suddetta cappella (cfr. elaborato integrativo del 03/06/2015 "Tratto in cavo interrato – Planimetria catastale con DPA").

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale BeAP (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Alla Regione Piemonte si chiede di voler cortesemente comunicare anche a questo Ministero il proprio avviso in merito al recepimento della prescrizione n. 33 del parere reso con deliberazione della Giunta regionale n. 20 – 548 del 10/11/2014 e concernente la rilocalizzazione dell'elettrodotto tra i sostegni nn. 23 e 27 come proposta nella documentazione integrativa presentata dalla proponente il 03/06/2015.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Società TERNA Rete Italia S.p.A. prot. n. TRISPA/P20150008766 del 29/06/2015 ha consegnato all'ex Direzione generale BeAP le ulteriori copie digitale richieste e alle ex competenti



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Soprintendenze di settore una copia digitale ed una cartacea della documentazione integrativa di cui alla relativa nota del 03/06/2015 sopra citata.

CONSIDERATO che la **Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema Regionale** con nota prot. n. 10382 del 02/07/2015, vista la documentazione integrativa presentata con la suddetta nota del 03/06/2015, ha comunicato le seguenti ulteriori valutazioni:

< Con riferimento alla procedura in oggetto sul progetto di nuovo elettrodotto a 132 kV tra le stazioni di Fossano e Magliano Alpi (CN) e alla presentazione di integrazioni progettuali da parte della Società proponente, avvenuta con nota TRISPA/P20150007748 del 1.06.2015, si è svolta in data 23 giugno u.s. la riunione istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale.

Nell'ambito dell'esame delle suddette integrazioni documentali si è rilevato come le modeste e non sostanziali varianti di tracciato proposte non generino impatti diversi da quelli precedentemente valutati e che, anzi, siano migliorative del quadro progettuale originariamente presentato.

In particolare, con riferimento specifico alla variante proposta a seguito della prescrizione n. 33 del parere regionale di VIA, espresso con dgr n. 20-548 del 10.11.2014, si è ritenuto che le soluzioni di allontanamento dei pali n. 24, 25 e 26 rispetto all'asse linea di progetto vadano nella direzione delineata dalla succitata prescrizione.

Pertanto, a conclusione del supplemento di istruttoria effettuato, si ritiene che il parere regionale espresso con la citata deliberazione della Giunta regionale sia da confermarsi nella sua interezza, ai fini della conclusione dell'istruttoria ministeriale >.

CONSIDERATO che l'ex **Direzione generale Archeologia** con nota prot. n. 7557 del 27/08/2015, indirizzata sia all'ex Direzione generale BeAP che all'ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte, ha trasmesso il seguente parere:

< Con riferimento all'istanza in oggetto, esaminato il parere della Soprintendenza Archeologia competente per territorio, si comunica quanto segue.

Nel prendere atto di quanto dichiarato dalla citata Soprintendenza relativamente all'alto grado di potenzialità archeologica delle aree oggetto dell'intervento, appurato a seguito del completamento delle verifiche dei dati d'archivio e di nuovi rinvenimenti effettuati nel territorio nel corso delle attività di tutela, questa Direzione concorda con la Soprintendenza in indirizzo che, nella nota n. 9544 del 24.04.2015, indirizzata anche a codesta Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, richiede l'attivazione di indagini di archeologia preventiva.

A tale proposito si invita codesto Ufficio territoriale a predisporre le direttive per la redazione del progetto delle indagini archeologiche preventive, individuando le metodologie più idonee in relazione alle caratteristiche dei luoghi e definendo puntualmente il posizionamento delle indagini stesse. Sulla base di tali indicazioni, che dovranno essere inviate anche a questa Direzione Generale, potranno essere concordati con la società proponente modalità e tempistiche.

Si rammenta che il parere definitivo di questa Direzione Generale sulla localizzazione e/o fattibilità delle opere in progetto è subordinato all'esito di tali indagini >.

CONSIDERATO che l'ex **Direzione generale BeAP** con la nota prot. n. 20680 del 02/09/2015, indirizzata sia all'ex Direzione generale Archeologia che all'ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alla nota della scrivente prot. n. 14381 del 19/06/2015, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia del Piemonte che la Direzione generale Archeologia con nota prot. n. 7557 del 27/08/2015 ha espresso il proprio parere su quanto richiesto da codesto Ufficio periferico con nota prot. n. 3374 del 22/04/2015.



Servizio V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.beap.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Con la suddetta nota del 27/08/2015 la competente Direzione generale ha invitato "... codesto Ufficio territoriale a predisporre le direttive per la redazione del progetto delle indagini archeologiche preventive, individuando le metodologie più idonee in relazione alle caratteristiche dei luoghi e definendo puntualmente il posizionamento delle indagini stesse. Sulla base di tali indicazioni, che dovranno essere inviate anche a questa Direzione Generale, potranno essere concordati con la società proponente modalità e tempistiche...".

Per quanto sopra, si invita codesta Soprintendenza Archeologia a produrre nel più breve tempo possibile le suddette direttive alla Direzione generale Archeologia, alla quale pertanto si chiede fin d'ora la trasmissione alla scrivente delle relative valutazioni di congruità rispetto a quanto atteso in merito, prima della conseguente trasmissione alla Società TERNA S.p.A. da parte della scrivente.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che l'ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte con nota prot. n. 7422 del 09/09/2015 ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento al progetto in argomento, si fa seguito alle note di codesta Direzione Generale Archeologia prot. 7557 del 27/08/2015 (assunta agli Atti di questo Ufficio con prot. 7168 del 31/08/2015) e della Direzione Generale BeAP prot. 20680 del 02/09/2015 (assunta agli Atti con prot. 7307 del 04/09/2015) e come già indicato nella nota trasmessa a entrambe le Direzioni Generali prot. 3374 del 22/04/2015, questa Soprintendenza evidenzia che il tracciato in progetto si sviluppa nell'ambito di una vasta pianura agricola, che a seguito di nuovi rinvenimenti effettuati nel territorio nel corso della attività di tutela e a seguito del completamento delle verifiche dei dati di archivio sta rivelando un alto grado di potenzialità archeologica.

In base a tali motivazioni e verificato che come già rilevato nella precedente corrispondenza di questo Ufficio, le ricognizioni di superficie realizzate in occasione della VPIA erano state condotte in condizioni vegetative non consone, con impossibilità di verifica delle anomalie evidenziate dalle foto aeree, questa Soprintendenza ritiene necessaria l'attivazione di un programma di verifiche archeologiche preventive, da attuarsi secondo le modalità sotto indicate.

Considerate le caratteristiche dei luoghi - il progetto interessa una pianura caratterizzata dalla presenza di numerosi canali irrigui e dalla Stura di Demonte - eventuali campagne di prospezioni geofisiche risulterebbero soggette a troppe interferenze; sulla base di tali motivazioni si richiede un piano di sondaggi archeologici lungo il tracciato del nuovo elettrodotto, da realizzarsi fino alla quota massima di scavo o all'affioramento dello sterile, con le seguenti localizzazioni e caratteristiche:

- Almeno un sondaggio in corrispondenza di ognuno dei 6 sostegni poligonali a traliccio previsti a progetto.
- Un numero di sondaggi utile a costituire un congruo campione rappresentativo (circa 10 sondaggi) da realizzarsi in corrispondenza dei sostegni monostelo tubolari con fondazioni a blocco unico di modesta entità, il cui posizionamento puntuale andrà precisato sulla base delle anomalie evidenziate dalle foto aeree e del valore di rischio; si segnala, fin d'ora, l'alto grado di potenzialità archeologica delle aree su cui insistono i sostegni ubicati tra i comuni di S. Albano Stura e di Trinità (in particolare P9, P10, P11, P25 e P26).
- Per il tratto in cui è prevista la posa del cavo interrato su terreno agricolo: un numero di sondaggi che costituisca un congruo campione rappresentativo, da calibrare in base alle anomalie rilevate dalle fotografie aeree, alle risultanze e alle eventuali stratificazioni archeologiche individuate, con dimensioni di circa 2,50 m di larghezza per 5 m di lunghezza, da realizzarsi fino alla quota massima di scavo o all'affioramento dello sterile.

Per i tratti in cui è prevista la posa del cavo interrato su strade urbane ed extraurbane, in attraversamento stradale o interferenza sottoservizi e attraversamento ferroviario e o canali (spingitubo e



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.bc.ap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

TOC), data la specificità dei luoghi e le problematiche di sicurezza, valutati gli esiti dei sondaggi nel frattempo effettuati, ove necessari si ricorrerà alla puntuale assistenza archeologica in corso d'opera.

Si precisa infine che qualsiasi opera di scavo, anche superficiale, che possa interferire con eventuali tracce di antropizzazione antica, eventualmente introdotta in variante agli elaborati attuali, sarà soggetta ad apposita valutazione e autorizzazione di competenza. Si resta pertanto a disposizione per attivare un confronto con la Società Terna per definire nel dettaglio modalità e tempistiche del programma di sondaggi archeologici sopra indicato.

Distinti saluti >.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale BeAP con la nota prot. n. 21464 dell'11/09/2015, indirizzata all'ex Direzione generale Archeologia e, per conoscenza, all'ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte, ha richiesto quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alla nota della scrivente prot. n. 20680 del 02/09/2015, si evidenzia a codesta Direzione generale Archeologia che la competente Soprintendenza Archeologia con nota prot. n. 7422 del 09/09/2015 (allegata alla presente per facilità di lettura, benché già indirizzata a codesta Direzione generale) ha trasmesso le "Direttive" richieste da codesto Ufficio con nota prot. n. 7557 del 27/08/2015.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Direzione generale Archeologia di voler condividere le suddette "Direttive" e di confermare, pertanto, le richieste ivi contenute, producendo le medesime direttamente alla Società TERNA Rete Italia S.p.A. e tenendo informata la scrivente degli esiti conseguenti.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale Archeologia con la nota prot. n. 9310 del 16/10/2015 ha comunicato quanto segue all'ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte e all'ex Direzione generale BeAP:

< Con riferimento all'istanza in oggetto, nel far seguito alla nota n. 21464 dell'11 settembre 2015 di codesta Direzione Generale ed alla nota prot. n. 7422 del 9 settembre 2015, con la quale codesta Soprintendenza comunicava il proprio parere di competenza in relazione all'istanza in oggetto, richiedendo l'attivazione di quanto previsto dall'articolo 96, comma 1, del Codice degli appalti, questa Direzione concorda con le direttive impartite.

Con l'occasione si chiede a codesta Soprintendenza se il confronto con la società TERNA, necessario alla definizione delle modalità e delle tempistiche di attuazione delle indagini richieste, sia già stato attivato>.

CONSIDERATO che l'ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte con nota prot. n. 9844 del 25/11/2015 ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento alla nota di codesta Direzione Generale Archeologia prot. 9310 del 16/10/2015 (assunta agli Atti di questo Ufficio con prot. 8682 del 20/10/2015) - in cui codesta Direzione concorda con le valutazioni e le direttive impartite da questa Soprintendenza circa il programma di verifiche archeologiche preventive, da realizzarsi lungo il tracciato del nuovo elettrodotto - si comunica che di recente è stato attivato un confronto tra la Società TERNA e questa Soprintendenza, utile alla definizione di modalità e tempistiche del programma di indagini avallato. Nello specifico, è stato fissato un tavolo tecnico tra la Società Terna e questa Soprintendenza in data 1 dicembre p.v. presso i nostri Uffici di Torino. A seguito di tale incontro saranno fornite indicazioni più puntuali a codeste Direzioni Generali.

Distinti saluti >.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale BeAP con la nota prot. n. 1858 del 26/01/2016 (avente ad oggetto "... 1. "Direttive per la redazione del progetto delle indagini archeologiche preventive". Richiesta aggiornamento sulle attività del "Tavolo tecnico" attivato con la Società TERNA S.p.A.; 2. Espressione del



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

parere tecnico istruttorio della DG BeAP. Sollecito del MATTM. Comunicazione”) ha richiesto quanto segue all'ex Direzione generale Archeologia e alla ex competente Soprintendenza Archeologia:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alla nota della Soprintendenza Archeologia del 25/11/2015, prot. n. 9844, si deve giocoforza evidenziare a codesti Uffici che alla data della presente non risultano pervenuti i relativi pareri per consentire la conclusione del procedimento di competenza di questa Direzione generale BeAP.

Si deve evidenziare nel merito che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con note prot. n. DVA-2015-31891 del 18/12/2015 e n. 275 DVA dell'08/01/2016, ha sollecitato questo Ministero ad esprimere il proprio parere tecnico istruttorio, il quale tuttavia non può essere espresso allo stato attuale in difetto dell'acquisizione dei pareri di cui sopra.

Si deve pertanto invitare codesti Uffici ad esprimere il proprio definitivo parere nel più breve tempo possibile per consentire alla scrivente di predisporre il parere tecnico istruttorio da trasmettersi al Sig. Ministro per le relative successive determinazioni.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. TRISPA/P20160000900 del 19/02/2016 (avente ad oggetto “Indagini archeologiche preventive”) ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento alla nota parere n. DG-AR 9310 del 16/10/15 del Ministero dei Beni Culturali ed a quanto concordato per le vie brevi con la Dott.ssa [omissis] in sede di incontro del 01 Dicembre u.s. si fa presente quanto segue.

Si stanno predisponendo le attività propedeutiche all'avvio delle indagini archeologiche, compatibilmente con le tempistiche comunicate al Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare per la presentazione delle integrazioni volontarie in materia di Terre e Rocce da scavo.

Al fine di rispondere alla Vs. richiesta di un piano di sondaggi archeologici in fase di iter autorizzativo, nel rispetto delle problematiche legate all'interferenza di fondi privati, nonché alla gestione delle terre e rocce da scavo ed alla bonifica da ordigni bellici, si propone quanto segue:

- esecuzione di un sondaggio per ciascuno dei 6 sostegni a traliccio, costituito da n. 2 trincee parallele in corrispondenza dello scavo dei piedini, ciascuna delle dimensioni di 7x3 m² per 2 m di profondità;
- esecuzione di un sondaggio per un campione di n. 10 sostegni tubolari localizzati nelle aree a rischio archeologico più elevato, delle dimensioni di 5x5 m² per 2 m di profondità.

Sarà cura di Terna Rete Italia trasmettere i CV delle ditte archeologiche incaricate delle indagini, nonché la data di avvio delle suddette attività preliminarmente all'avvio delle stesse.

In merito al tratto di elettrodotto in cavo interrato, considerato le problematiche sopra esposte di accesso ai fondi e gestione delle terre e rocce da scavo, nonché del traffico veicolare e degli innumerevoli sottoservizi, si chiede la possibilità di derogare dalle indagini preventive, pur ricorrendo, in corso d'opera, all'assistenza archeologica agli scavi.

Si resta in attesa di un gentile riscontro in merito.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si inviano distinti saluti >.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale BeAP con la nota prot. n. 25565 del 22/10/2015 ha richiesto quanto segue all'ex competenti Direzione Regionale e all'ex Soprintendenza BeAP:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 30486 del 03/12/2014 e della scrivente prot. n. 4638 del 26/02/2015 (allegate entrambe alla presente per facilità di lettura), si rappresenta a codesti Uffici la necessità per la scrivente di ricevere informazioni in merito all'avvenuto o meno avvio del procedimento di dichiarazione ai sensi dell'articolo 13



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

del D.Lgs. 42/2004 per la Cappella di S. Caterina nel Comune di Fossano e quindi sugli eventuali esiti dello stesso.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che l'ex Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di **Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli** con nota prot. n. 21559 del 09/12/2015 ha comunicato quanto segue a riscontro della suddetta richiesta del 22/10/2015:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota di codesta Direzione Generale, trasmessa in data 22/10/2015 prot. n. 25565 e assunta agli atti di questo prot. al n. 17511 del 27/10/2015, questa Soprintendenza precisa che le indagini condotte sulla proprietà della Cappella di Santa Caterina nel Comune di Fossano (CN) consentono di indicarla quale bene "vacante", pertanto confluito nel patrimonio di Stato ai sensi dell'art. 827 del Codice Civile e pertanto già soggetta a tutela per gli effetti degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.

Questo Ufficio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento qualora si rendesse necessario>.

CONSIDERATO che l'ex Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di **Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli** con nota prot. n. 1865 del 28/01/2016 ha comunicato il seguente parere endoprocedimentale a riscontro della richiesta dell'ex Direzione generale BeAP del 19/06/2015:

< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali trasmessi a questo Ufficio dalla Società TERNA S.p.A. (per tramite della Società Terna Rete Italia S.p.A.) con la nota prot. n. 5156 del 08/05/2014 (pervenuta il 27/05/2014 ed assunta al protocollo con il n. 10704), facendo seguito alla richiesta di Codesta Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio n. 23551 34.19.04/3495/2011 fasc. 2367 del 25/09/2014 (prot. n. 19189/34.10.07/442 del 30/09/2014);

Visto il parere espresso da questo Ufficio in merito al progetto originario allegato all'istanza prot. 23823 del 01/12/2014;

Considerata la nota di codesta Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio prot. 14381 del 19/06/2015;

Esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Società Terna Rete Italia S.p.a. prot. n. TRISPA/P0150008766 del 29/06/2015, recepita agli atti di questo prot. al n. 7657 del 01/07/2015, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19/03/2010, del Direttore Generale PBAAC.

1 - SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO:

1.1.A. Aree vincolate ope legis ai sensi dell'art. 142 del Codice:

Comune	Categoria Vincolo
Fossano (CN)	Boschi (art. 142, comma 1, lett. G) Fiumi (art. 142, comma 1, lett. C)
Sant'Albano (CN)	Fiumi (art. 142, comma 1, lett. C)
Trinità (CN)	Fiumi (art. 142, comma 1, lett. C)
Magliano Alpi (CN)	-

1.2.B Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:

Piano Paesaggistico Regionale, adottato con Deliberazione n. 20 - 1442 del 18 maggio 2015;

Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con D.C.R.122.29.783 del 21/07/2011;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Handwritten signature



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Cuneo (PTCP) adottato con D.C.P. n. 52 del 05/09/2005 e approvato con D.C.R. n. 241-8817 del 24/02/2009.

1.3.C Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale gravanti nell'area d'intervento:

<i>Ambiti di paesaggio di riferimento</i>
<i>Terrazzo di Fossano (ambito 58)</i>
<i>Altipiani di Salmour e del Beinale (ambito 59)</i>
<i>Piana tra Pesio e Stura Demonte (ambito 59)</i>

<i>Norme di Attuazione PPR</i>
<i>Fascia fluviale allargata e interna (art. 14);</i>
<i>Territori a prevalente copertura boscata (art. 16);</i>
<i>Aree non montane a diffusa presenza di siepi e filari (art. 19);</i>
<i>Viabilità storica e patrimonio ferroviario (art. 22);</i>
<i>Insedimenti tradizionali con bordi poco alterati o fronti urbani costituiti da edifici compatti in rapporto con acque, boschi, coltivi (art. 31);</i>
<i>Insedimenti specialistici organizzati (art. 37);</i>
<i>Area a dispersione insediativa prevalentemente residenziale o specialistica (art. 38);</i>
<i>Aree rurali di pianura o collina con edificato diffuso (art. 40).</i>

1.5 C Beni Architettonici

Nelle immediate vicinanze del progetto in esame, sul territorio del Comune di Fossano (CN), sussiste la Cappella di santa Caterina che le indagini condotte sulla proprietà consentono di definirla bene "vacante" e pertanto confluita nel patrimonio di Stato ai sensi dell'art. 827 del Codice Civile e quindi soggetta a tutela per gli effetti degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. (cfr. nota della scrivente prot. 21559 del 09/12/2015).

ESPRESSIONE DEL PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza e quelli integrativi, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento – compreso l'intervenuto quadro di tutela introdotto con il PPR riadottato il 18/05/2015, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole al progetto nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 5:

- 1. Si prescrive che il caviodotto e l'intera relativa fascia di protezione e di impegno (DpA e Area potenzialmente impegnata) non si sovrappongano in alcun modo con le strutture della cappella di santa Caterina nel Comune di Fossano e che qualsiasi intervento posto in sua prossimità sia realizzato in modo tale da non compromettere o limitare in futuro anche l'uso della cappella stessa, sia esso sacro che profano;*
- 2. la posa del cavo interrato in corrispondenza della Cappella di Santa Caterina, dovrà essere mantenuta ad adeguata distanza dalle relative strutture al fine di non arrecare danno all'edificio Sacro. Il progetto esecutivo del caviodotto – da presentarsi per la preliminare approvazione da parte di questo Ufficio – nel tratto posto in prossimità del suddetto bene dovrà adeguatamente illustrare in scala opportuna le distanze e gli accorgimenti utilizzati a tale scopo.*



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

3. il Progetto Esecutivo della linea – da presentarsi per la preliminare approvazione da parte di questo Ufficio – deve evidenziare le situazioni di interferenza con le aree boschive, provvedendo ad individuare le relative opere di mitigazione e compensazione indicate dal PPR;
4. il Progetto Esecutivo della linea – da presentarsi per la preliminare approvazione da parte di questo Ufficio – deve contenere adeguata relazione ed elaborazioni grafiche di tutte le aree di cantiere necessarie all'esecuzione dell'opera. Per ogni area il progetto individuerà nel dettagli[o] i relativi ripristini al termine dei lavori, compresi i tempi necessari per gli stessi.
5. con il Progetto Esecutivo, nel rispetto di quanto indicato nelle suddette prescrizioni nn. 1 e 2, si provvederà ad interrare il cavidotto fino al nuovo punto 1 individuato nell'elaborato integrativo TAV.1.4III del 01/06/2015 >.

CONSIDERATO che l'ex Servizio III, **Tutela del paesaggio, dell'ex Direzione generale BeAP** con nota prot. n. 2309 del 29/01/2016 ha chiesto il parere al Servizio II, **Tutela del patrimonio storico artistico, architettonico e demoetnoantropologico**, della medesima ex Direzione generale, come di seguito si trascrive:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesto Servizio II che la competente Soprintendenza BeAP con nota prot. n. 1865 del 28/01/2016 ha espresso il proprio relativo definitivo parere.

Trattandosi di intervento che potrebbe incidere su un bene culturale tutelato ex lege ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, si chiede a codesto Servizio II ai sensi del DM 27/11/2014 il parere in merito all'adeguatezza delle prescrizioni indicate dal competente Ufficio periferico per la suddetta tutela.

Per completezza degli atti, si trasmette con la presente copia delle note prot. n. 21559 del 09/12/2015 e n. 28323 del 01/12/2014 del medesimo Ufficio periferico, nonché quelle dell'ex DG PBAAC prot. n. 23551 del 25/09/2014 e della DG BeAP prot. n. 14381 del 19/06/2015.

Al Servizio II si precisa che potrà visionare la documentazione cartacea depositata presso questo Servizio III prendendo gli opportuni contatti preventivi per le vie brevi con il responsabile del procedimento.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che l'ex Servizio III, **Tutela del paesaggio, dell'ex Direzione generale BeAP** con nota prot. n. 4668 del 19/02/2016 ha nuovamente chiesto il parere al Servizio II, **Tutela del patrimonio storico artistico, architettonico e demoetnoantropologico**, della medesima ex Direzione generale.

CONSIDERATO che l'ex Servizio II, **Tutela del patrimonio storico artistico, architettonico e demoetnoantropologico, dell'ex Direzione generale BeAP** con nota prot. n. 5862 del 01/03/2016 ha trasmesso il seguente parere:

< In riferimento alla richiesta di parere pervenuta dal Servizio III (prot. n. 2309 del 29/01/2016 e 4668 del 19/02/2016) per il progetto in argomento, preso atto di quanto dichiarato dalla Soprintendenza BeAP per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola [e] Vercelli con lettera del 28/01/2016 prot. n. 1865, la quale "esprime parere favorevole nel rigoroso rispetto delle prescrizioni" - che vengono elencate analiticamente nella medesima nota - questo Servizio II ritiene di condividere il parere di quest'ultima per quanto di sua competenza sulla tutela architettonica della Cappella di Santa Caterina nel Comune di Fossano, invitando tuttavia i soggetti cointeressati a vigilare con costanza e a seguire l'andamento dei lavori per concordare tutte le fasi esecutive del progetto, al fine di contemperare le esigenze di salvaguardia architettonica con quelle paesaggistiche e dei Piani di Sviluppo territoriali >.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA-2015-31591 del 18/12/2015 ha portato a conoscenza del proponente e dell'ex Direzione generale BeAP che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS con il parere n. 1869 del 18/09/2015 (allegato alla suddetta nota del 18/12/2015) ha dichiarato di non poter procedere all'ulteriore corso della valutazione del progetto di cui trattasi ai sensi dell'articolo 26, comma 3ter, del D.Lgs. 152/2006,



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

precisando di seguito lo stesso Ministero che di conseguenza il provvedimento di compatibilità ambientale "... non potrà che essere negativo ...". Con la medesima nota il medesimo Dicastero ha evidenziato alla Società Terna Rete Italia S.p.A. di potersi avvalere in questo caso di quanto disposto dall'articolo 10bis della legge n. 241/90, al fine di presentare proprie osservazioni in merito a quanto espresso dalla suddetta Commissione.

CONSIDERATO che la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. TRISPA/P20150013775 del 22/12/2015 (pervenuta il 28/12/2015) ha presentato le proprie osservazioni ai sensi dell'articolo 10bis della legge n. 241/90 preannunciando la presentazione di documentazione in forma di integrazione volontaria e, nel contempo, chiedendo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare "... di voler sospendere temporaneamente l'espressione del parere in attesa di ricevere la suddetta integrazione volontaria, che si stima possa essere prodotta entro la fine del mese di maggio 2016 ...".

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. 275-DVA dell'08/01/2016 (trasmessa all'ex Direzione generale BeAP dall'Ufficio di Gabinetto di questo Ministero con nota prot. n. 634 del 13/01/2016) ha comunicato di aver chiesto alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS "... se nulla osta alla richiesta di sospensione del procedimento fino alla fine del maggio 2016 ...".

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.1416 del 21/01/2016 (trasmessa all'ex Direzione generale BeAP dall'Ufficio di Gabinetto di questo Ministero con nota prot. n. 2069 del 25/01/2016) ha comunicato di concedere la richiesta sospensione del procedimento fino al 31/05/2016, stante il nulla osta in merito comunicato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS con nota prot. n. 137/CTVA del 18/01/2016.

CONSIDERATO che la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. TRISPA/P20160003001 del 23/05/2016 ha consegnato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la documentazione integrativa volontaria "... in ambito terre e rocce da scavo", già preannunciata con la richiesta di sospensione del procedimento fino al 31/05/2016, informando per conoscenza anche l'ex Direzione generale BeAP.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.15223 del 07/06/2016, a seguito della consegna della suddetta documentazione integrativa volontaria, ha chiesto alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS di esprimere il proprio parere in merito "... in relazione alla prosecuzione della valutazione del progetto indicato in oggetto ...".

CONSIDERATO che la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP") con nota prot. n. 2770 del 13/06/2016 ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota prot. n. TRISPA/P20160003001 del 23/05/2016 (pervenuta a questo Servizio III il 31/05/2016), si deve evidenziare nuovamente a codesta Società TERNA S.p.A. che qualsivoglia documentazione integrativa (volontaria o richiesta che sia) presentata nel corso del presente procedimento deve sempre e comunque essere prodotta a tutte le Amministrazioni interessate e, pertanto, anche a questo Ministero (Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio - ABAP e Soprintendenze di settore).

Per quanto sopra, si chiede alla Società TERNA S.p.A. di provvedere con tutta l'urgenza del caso a trasmettere la suddetta documentazione integrativa volontaria anche a questo Ministero con le modalità già adottate in precedenza.

Inoltre, facendo seguito alla nota prot. n. TRISPA/P20160000900 del 19/02/2016 (come anche alla nota prot. n. 1858 del 26/01/2016 indirizzata dall'ex Direzione generale BeAP all'ex Direzione generale Archeologia e alla Soprintendenza Archeologia del Piemonte), si deve chiedere alla Società TERNA S.p.A. e



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

alla Soprintendenza Archeologia del Piemonte aggiornate informazioni in merito "all'avvio delle indagini archeologiche", per le quali codesta Società aveva dichiarato essere in corso le relative attività propedeutiche "compatibilmente con le tempistiche comunicate dal Ministero dell'ambiente e del territorio e del mare per la presentazione delle integrazioni volontarie in materia di Terre e Rocce da scavo", presentazione quindi già avvenuta il 23/05/2016.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. TRISPA/P20160003930 dell'08/07/2016 ha consegnato all'ex competente Soprintendenza Archeologia il "Progetto dei sondaggi archeologici" da effettuarsi.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP con la nota prot. n. 7476 del 26/07/2016 ha comunicato e richiesto quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alla nota della scrivente prot. n. 2770 del 13/06/2016 (allegata alla presente per facilità di lettura), si prende atto che la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. TRISPA/P20160003930 dell'08/07/2016 ha trasmesso all'ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte il "Progetto dei sondaggi archeologici", comunicando contestualmente la tempistica prevista per l'attuazione di quanto nello stesso progetto proposto.

Si deve, tuttavia, evidenziare a codesta stessa Società, come d'altronde già fatto con la nota del 13/06/2016 sopra citata in merito alla documentazione integrativa relativa all'ambito delle terre e rocce da scavo e alla quale alla data della presente non si è ancora dato riscontro, che copia del suddetto "Progetto dei sondaggi archeologici" non è stato contestualmente trasmesso anche a questa Direzione generale ABAP - Servizio V Tutela del paesaggio.

Come già più volte chiarito, tutta la documentazione prodotta nell'ambito della presente procedura (volontaria o richiesta che sia) deve sempre e contestualmente essere trasmessa anche alla scrivente, come anche alla competente Soprintendenza ABAP in indirizzo.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Società TERNA S.p.A. di voler trasmettere anche a questo Servizio V Tutela del paesaggio della Direzione generale ABAP una copia digitale del "Progetto dei sondaggi archeologici" già inoltrato all'ex competente Ufficio periferico del MiBACT.

Alla Soprintendenza ABAP si evidenzia che i documenti relativi al Piano di gestione delle terre e rocce da scavo, non prodotto a questo Ministero, sono stati pubblicati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nel proprio sito, all'indirizzo:

www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "VIA in corso" => "Valutazione Impatto Ambientale" => "Nuovo elettrodotto 132 kV T. 745 "Fossano-Magliano Alpi" => Documentazione integrativa volontaria.

Alla Soprintendenza ABAP (Area funzionale Patrimonio archeologico) si evidenzia, inoltre, il possibile relativo interesse alla verifica di quanto riportato nell'Allegato 1 del suddetto Piano di gestione delle terre e rocce da scavo (documento: RGAX09208BGL0006) quale documentazione fotografica dei sondaggi realizzati in corrispondenza della parte interrata dell'elettrodotto in progetto e delle aree interessate dai relativi piloni di sostegno.

Per quanto sopra, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: Patrimonio archeologico) si chiede di voler trasmettere, entro 20 giorni dalla ricezione della presente, a questo Servizio V Tutela del paesaggio e al Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP, il proprio parere endoprocedimentale sul "Progetto dei sondaggi archeologici" presentato dalla Società TERNA Rete Italia S.p.A.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

MJ
16



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale ABAP (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro.

Con l'occasione, si deve evidenziare a codesta Società TERNA S.p.A. che la riorganizzazione di questo Ministero operata dal Decreto Ministeriale n. 44 del 23/01/2016 ha avuto compimento l'11 luglio u.s. con la nomina dei responsabili delle nuove uniche Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio.

Di conseguenza sono state soppresse le competenti Soprintendenze Belle arti e paesaggio e Archeologia.

La nuova Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, ai sensi del DM n. 44/2016, è organizzata al suo interno in sette distinte Aree funzionali, che nel caso che qui interessa risultano competenti per la parte relativa al Paesaggio, al Patrimonio architettonico e al Patrimonio archeologico. Ugualmente, sono stati individuati i responsabili dei nuovi Servizi interni di questa nuova Direzione generale ABAP, di conseguenza le competenze dell'ex Servizio III dell'ex Direzione generale BeAP sono state assunte dal nuovo Servizio V Tutela del paesaggio.

Per quanto sopra, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) ha visto assegnarsi un nuovo indirizzo di posta elettronica certificata come di seguito indicato:

- mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Lo stesso è avvenuto per il nuovo Servizio V Tutela del paesaggio:

- mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Per quanto riguarda il nuovo competente Ufficio periferico unico istituito dal DM n. 44 del 23/01/2016 (Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo), lo stesso si è visto attribuire il seguente nuovo indirizzo di posta elettronica certificata:

- mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it

Per tutto quanto sopra esposto e prima dell'inoltro di qualsivoglia ulteriore documentazione in merito al progetto di cui trattasi, si evidenzia la necessità a codesta Società TERNA S.p.A. di acquisire aggiornate informazioni in merito all'organizzazione periferica di questo Ministero attraverso la consultazione del relativo sito istituzionale all'indirizzo: [www.beniculturali.it/Ministero/Struttura organizzativa](http://www.beniculturali.it/Ministero/Struttura_organizzativa).

Si rimane comunque a disposizione per ogni ulteriore informazione ritenuta ancora necessaria sul nuovo assetto organizzativo di questo Ministero >.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo con la nota prot. n. 976 del 04/08/2016 ha autorizzato ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 42/2004 l'esecuzione del suddetto "Progetto dei sondaggi archeologici" come di seguito si trascrive integralmente:

< Con D.M. 44 del 23/01/2016, a completamento del processo di riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, è stata istituita la nuova Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, la quale assume - limitatamente alle tre province del Piemonte meridionale - unificandole in un unico Ufficio, le competenze delle soppresse Soprintendenza Archeologia del Piemonte e Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio Ossola e Vercelli.

Con riferimento alla precedente corrispondenza, nel far seguito alla nota prot. 2770 del 13/06/2016 della DG ABAP e, da ultimo, in esito alla comunicazione prot. TRISPA/P20160003930 del 08.07.2016 della Società TERNA RETE ITALIA S.p.A., assunta agli Atti di questo Ufficio con prot. 14/E del 12/07/2016, presa visione della documentazione progettuale allegata, questa Soprintendenza comunica quanto segue:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.bcsp.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- si autorizza l'esecuzione dei programmi integrativi di sondaggi archeologici esplorativi, da realizzarsi, secondo le modalità e il posizionamento indicati nella proposta elaborata dalla Ditta F.T. Studio s.r.l. su incarico del proponente, nei comuni di Sant'Albano Stura e Trinità;
- si segnala, inoltre, che l'eventuale affioramento di contesti archeologici potrà imporre, anche in corso d'opera, ulteriori approfondimenti dell'indagine e varianti progettuali, in funzione del completamento della documentazione e a salvaguardia di quanto eventualmente rinvenuto[:];
- a seguito dei risultati dei richiesti approfondimenti saranno effettuate le valutazioni di competenza in merito alle prescrizioni di carattere archeologico;
- si richiede inoltre la trasmissione, al termine dei sondaggi esplorativi, della documentazione completa relativa all'esito di tali interventi.

Si prende atto, inoltre, come comunicato dalla Società TERNA RETE ITALIA S.p.A. con nota prot. TRISPA/P20160000900 del 19.02.2016 che in merito al tratto di elettrodotto in cavo interrato - considerate le problematiche di accesso ai fondi, di gestione delle terre e rocce da scavo, nonché della bonifica da ordigni bellici, del traffico veicolare e degli innumerevoli sottoservizi - le indagini preventive non sono realizzabili; pertanto, valutati gli esiti dei suddetti sondaggi archeologici esplorativi realizzati tra Sant'Albano e Trinità, si ricorrerà alla puntuale assistenza in corso d'opera ove necessario.

Ringraziando per la fattiva collaborazione, si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e per concordare, anche per le vie brevi, tempi e modalità operative dell'intervento.

Distinti saluti >.

CONSIDERATO che la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con la nota prot. n. TRISPA/P20160004495 del 05/09/2016 ha consegnato anche alla Direzione generale ABAP copia del "Progetto dei sondaggi archeologici", già consegnato all'ex competente Soprintendenza Archeologia, e della documentazione integrativa volontaria "... in ambito terre e rocce da scavo", già consegnata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota del 23/05/2016.

CONSIDERATO che la Regione Piemonte – Direzione ambiente, governo e tutela del territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali con nota prot. n. 24036 del 29/09/2016 (trasmessa alla Direzione generale ABAP dall'Ufficio di Gabinetto di questo Ministero con nota prot. n. 28040 del 04/10/2016), relativamente al "Progetto dei sondaggi archeologici" e all'incidenza di parte dei previsti interventi (n. 4 nel Comune di Magliano Alpi) all'interno della ZPS IT1160060 "Altopiano del Bainale", ha comunicato che "... considerata la localizzazione degli interventi, previsti su aree agricole non interessate da habitat d'interesse comunitario, si ritiene che l'intervento sia compatibile con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 in oggetto e che pertanto il progetto non sia da sottoporre alla procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e dell'art. 43 della l.r. 19/2009 ...".

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP con la nota prot. n. 15551 del 21/10/2016 ha trasmesso e richiesto quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si trasmette a codesta competente Soprintendenza ABAP di Alessandria la comunicazione della Regione Piemonte prot. n. 24036 del 29/09/2016, pervenuta alla scrivente a cura dell'Ufficio di Gabinetto con nota prot. n. 28040 del 04/10/2016.

Alla Società TERNA S.p.A. si chiede di voler aggiornare questa Direzione generale e la competente Soprintendenza ABAP di Alessandria in merito all'effettivo avvio delle attività previste dal già autorizzato "Progetto dei sondaggi archeologici" (cfr. nota prot. n. 976 del 04/08/2016 della Soprintendenza ABAP di Alessandria).



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

MA
AS



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Si rammenta in proposito che codesta Società TERNA S.p.A. con nota prot. n. TRIPSA/P20160003930 dell'08/07/2016 aveva preannunciato l'avvio dei suddetti sondaggi "... tra settembre ed ottobre ...", ovvero a seguito del raccolto ...".

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. TRISPA/P20160005312 del 28/10/2016 ha riscontrato la suddetta richiesta comunicando quanto segue:

< Preso atto della nota n. 15551 Cl: 34.19.04 ABAP 76 del 21/10/2016 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, a seguito dei contatti con i proprietari e i conduttori dei fondi interessati dai sondaggi di archeologia preventiva, la scrivente Società comunica che, a causa dei ritardi riscontrati nell'ottenimento dei permessi di accesso ai fondi, si prevede l'avvio delle suddette indagini in data 14 novembre 2016.

Si rimane a disposizione per eventuali necessità >.

CONSIDERATO che la Ditta F.T. Studio s.r.l., incaricata dalla Società TERNA Rete Italia S.p.A. di eseguire le indagini archeologiche, ha consegnato con nota del 06/12/2016 alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio la documentazione risultante dall'esecuzione del "Progetto dei sondaggi archeologici" di cui sopra, quindi inoltrata alla Direzione generale ABAP dal suddetto Ufficio periferico in allegato al relativo parere endoprocedimentale definitivo prot. n. 4152 del 06/04/2017.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo con nota prot. n. 1886 del 16/02/2017 ha trasmesso il seguente parere endoprocedimentale, oltre che alla Direzione generale ABAP anche alla Società TERNA Rete Italia S.p.A.:

< Con riferimento alla precedente corrispondenza e alla trasmissione da parte della Ditta F.T. Studio s.r.l. della documentazione, acquisita agli Atti con prot. 6789 del 09/12/2016, visionata e verificata dall'Ufficio scrivente, relativa all'esecuzione del programma di verifiche archeologiche preventive, autorizzate da questa Ufficio con prot. 976 del 04/08/2016, questa Soprintendenza comunica quanto segue:

- si prende atto della conclusione dei sondaggi archeologici preliminari, realizzati nel mese di novembre 2016 nei territori dei Comuni di S. Albano Stura, Trinità e Magliano Alpi, e del fatto che, per ragioni di sicurezza e di carattere logistico, non sono stati realizzati due dei sondaggi previsti a progetto (quelli in corrispondenza dei sostegni V29 e V35);
- si prende atto, parimenti, che i sondaggi hanno dato esito negativo per quanto concerne il rinvenimento di eventuali evidenze di interesse archeologico.

Alla luce di quanto sopra si autorizza, per quanto di competenza, la prosecuzione delle opere previste in progetto, alle condizioni sotto indicate:

- per quanto concerne i restanti scavi per la realizzazione dei sostegni della linea aerea, si richiede di inviare a questa Soprintendenza, preliminarmente e con congruo anticipo, una comunicazione con la data d'inizio e il calendario dei lavori, al fine di programmare una serie di controlli in corso d'opera da parte di funzionari dell'Ufficio. Si rappresenta fin da ora che, qualora durante le opere di scavo si verificassero affioramenti di manufatti antichi, anche dubbi, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e si dovrà avvertire l'Ufficio scrivente, affinché quest'ultimo possa procedere ad un sopralluogo e, valutata l'entità dei rinvenimenti, prescrivere opportune misure di controllo e/o l'assistenza archeologica da affidarsi ad operatori archeologi specializzati, sotto la direzione tecnico-scientifica di questa Soprintendenza, ma senza oneri per quest'ultima.
- Per quanto concerne invece il tratto in cui è prevista la posa del cavo interrato - dove a causa di diverse problematiche non è stato possibile realizzare un programma di



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

accertamenti archeologici preventivi, come comunicato dalla Società TERNA RETE ITALIA S.p.A. con nota prot. TRISPA/P20160000900 del 19.02.2016 - dato l'elevato potenziale archeologico dell'area si conferma la necessità - già evidenziata nella nota prot. 7422 del 09.09.2015 dell'ex Soprintendenza Archeol[ogia] del Piemonte, condivisa dall'allora Direzione Generale Archeologia con nota prot. 9310 del 16.10.2015 e già recepita nella suddetta nota della Società Terna - di ricorrere alla puntuale assistenza archeologica in corso d'opera per scongiurare il danneggiamento a depositi in giacitura profonda, consentire l'immediata identificazione di stratificazioni antiche, e garantire la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti paleontologici, ai sensi del citato D. Lgs. n. 42/2004.

Infine, contestualmente alla presente si trasmette alla Società Terna copia digitale su CD della documentazione archeologica - composta dalla relazione di scavo e dalle restituzioni fotografiche e grafiche - del programma di verifiche archeologiche preventive, condotto dalla Ditta F.T. Studio s.r.l. e svolto sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza che, come da prassi, dopo aver visionato e verificato la consegna della documentazione conclusiva dell'intervento di assistenza archeologica, secondo le norme prescritte da questo Ufficio e a comprova della buona qualità del lavoro fornito, ne trasmette copia alla committenza. Si ricorda che tale documentazione è utile ai soli fini contabili e che qualsiasi altro utilizzo dovrà essere concordato con l'Ufficio scrivente che ne detiene la proprietà scientifica.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o precisazioni e si inviano distinti saluti >.

CONSIDERATO che il Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Direzione generale ABAP con nota prot. n. 5560 del 23/02/2017 ha espresso il seguente contributo istruttorio:

< Si fa seguito alla precorsa corrispondenza e, in particolare, alla nota prot. n. 1886 del 16.02.2017 con la quale la SABAP per le province di Alessandria, Asti e Cuneo ha inoltrato le proprie valutazioni sugli esiti delle prescritte indagini di Archeologia preventiva.

Al proposito questo Servizio, valutato che dalle indagini non sono emersi elementi archeologicamente rilevanti e che, di conseguenza, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico può considerarsi conclusa, ritiene adeguate le prescrizioni della Soprintendenza.

In particolare, per quanto riguarda le aree già indagate, si richiede che venga comunicata con congruo anticipo la data di inizio dei lavori, in modo da consentire all'Ufficio territoriale competente di predisporre i necessari controlli in corso d'opera. In caso di rinvenimenti fortuiti di beni archeologici, restano ovviamente fermi per la Società proponente gli obblighi di legge ex art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e per la Soprintendenza la facoltà di richiedere indagini approfondite e dettare le prescrizioni ritenute necessarie per la tutela dei beni messi in luce.

Per quanto riguarda invece il tracciato del cavidotto interrato che, nonostante l'elevato rischio archeologico, non è stato possibile indagare preventivamente, si ritiene adeguato il ricorso al controllo in corso d'opera, effettuato da personale qualificato, al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico eventualmente presente nel sottosuolo.

Resta inteso che tutti gli oneri rimangono in capo alla Società proponente >.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP (Servizio V, Tutela del paesaggio) con nota prot. n. 7467 del 10/03/2017 ha ritenuto di dover chiedere dei chiarimenti alla competente Soprintendenza ABAP in merito a quanto prescritto con il proprio suddetto parere endoprocedimentale del 16/02/2017, in particolare in merito a quanto segue: "... 1. con il suddetto parere "... si autorizza, per quanto di competenza, la prosecuzione delle opere previste in progetto, alle condizioni sotto indicate ...", richiedendo di seguito "... per quanto concerne i restanti scavi per la realizzazione dei sostegni della linea aerea ..." la comunicazione della data d'inizio e il calendario dei lavori, tuttavia senza precisare a quali "restanti scavi" intenda riferirsi la



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

medesima prescrizione, la quale pertanto non può essere riportata da questa Direzione generale, con la precisione richiesta dal DM-MATTM/MiBACT n. 308/2015, nel decreto ministeriale di compatibilità ambientale, stante anche il fatto che il dichiarato CD trasmesso alla Società TERNA S.p.A. non è stato trasmesso anche alla scrivente – Per quanto sopra si chiede di integrare il parere già trasmesso con i riferimenti necessari ad identificare inequivocabilmente i citati “restanti scavi”, fornendo se del caso un puntuale riferimento alla documentazione consegnata dalla Ditta F.T. Studio s.r.l. sugli esiti del programma di verifiche archeologiche preventive condotte, del quale si richiede comunque la trasmissione di una copia a questo Servizio V con APECARGO; 2. con il medesimo parere, quale ulteriore prescrizione, si riferisce che “... per quanto concerne invece il tratto in cui è prevista la posa del cavo interrato – dove a causa di diverse problematiche non è stato possibile realizzare un programma di accertamenti archeologici ...” – Per quanto sopra si chiede di chiarire se la riferita prescrizione debba intendersi per l'intero tratto dell'elettrodotto interrato, ovvero solo a quei tratti “dove” non è stato possibile realizzare il citato programma. In tale ultimo caso si dovranno individuare con i dovuti riferimenti ad elementi di oggettiva identificazione i soli tratti interessati; 3. si rammenta che con il parere endoprocedimentale prot. n. 1865 del 28/01/2016 l'ex Soprintendenza BeAP di Alessandria aveva espresso le proprie valutazioni definitive sul progetto di cui trattasi, indicando una serie di prescrizioni da adempiersi nel proseguo della progettazione esecutiva sia per la tutela architettonica (prescrizioni nn. 1-2), che paesaggistica (prescrizioni nn. 3-5). Per quanto attiene alla tutela architettonica del bene culturale Cappella di S. Caterina (cfr. comunicazione della ex SBeAP prot. n. 21559 del 09/12/2015) l'ex Servizio II della DG BeAP aveva condiviso con nota prot. n. 5862 del 01/03/2016 il suddetto parere dell'ex Ufficio periferico del 28/01/2016 – Per quanto sopra si chiede se, stante il lungo tempo intercorso, il parere dell'ex SBeAP di Alessandria possa ritenersi ancora oggi confermato sia per gli aspetti di tutela architettonica che paesaggistica, così consentendo di ritenersi ugualmente confermato quello dell'ex Servizio II della DG BeAP ... >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo** con nota prot. n. 4152 del 06/04/2017 ha trasmesso il proprio definitivo parere endoprocedimentale:

< *Facendo seguito alla nota prot. 7467 di codesta Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio, trasmessa in data 10/03/2017 e assunta agli atti di questo Ufficio con prot. 3149 del 16/03/2017, questa Soprintendenza comunica quanto segue, per quanto di competenza.*

Per gli aspetti di tutela architettonica e di tutela paesaggistica conferma le valutazioni definitive sul progetto di cui trattasi, espresse dall'ex Soprintendenza BeAP di Alessandria con il parere prot. n. 1865 del 28/01/2016, nel contempo confermando che non sono nel frattempo intervenute modifiche a quanto già comunicato dallo stesso ex Ufficio periferico per la Cappella di S. Caterina con nota prot. n. 21559 del 09/12/2015.

Per quanto concerne la tutela archeologica si forniscono le precisazioni richieste circa le valutazioni espresse con il parere prot. 1886 del 16/02/2017, condivise dal Servizio II di codesta Direzione Generale con parere prot. 5560 del 23/02/2017.

Nello specifico, riguardo gli scavi per la posa dei sostegni della linea aerea (35 previsti a progetto), visto l'esito negativo dei sondaggi archeologici preventivi realizzati nei territori dei Comuni di S. Albano Stura, Trinità e Magliano Alpi in corrispondenza delle future aree di realizzazione di 14 sostegni (di cui 10 per sostegni tubolari e 4 per sostegni a traliccio), come precisato nella Tavola I trasmessa da parte della Ditta F.T. Studio s.r.l., incaricata dalla Società Terna dell'assistenza archeologica per tali sondaggi, si ritiene non necessaria l'assistenza archeologica anche per tutti i restanti scavi necessari alla posa dei rimanenti 21 sostegni in progetto lungo la linea aerea di futura realizzazione dell'elettrodotto.

Per questi scavi dei sostegni della linea aerea restano fermi per la Società Terna:



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- gli obblighi di legge ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- l'inoltro a questa Soprintendenza, preliminarmente e con congruo anticipo, di una comunicazione con la data d'inizio e il calendario dei lavori, al fine di programmare una serie di controlli in corso d'opera da parte di funzionari della scrivente.

Per quanto concerne invece il tracciato del cavidotto interrato, già citato nel proprio precedente parere del 16/02/2017, dove la Società Terna dovrà ricorrere alla puntuale assistenza archeologica in corso d'opera - a cura di personale specializzato con oneri a carico del proponente -, per scongiurare il danneggiamento a depositi in giacitura profonda ai sensi del citato D. Legs.vo 42/2004, si deve intendere l'intero tratto (circa 4,5 km) dove a progetto è prevista la posa del cavo interrato.

A causa di diverse problematiche, infatti, non è stato possibile realizzare in nessuna parte di tale tratto, nonostante l'elevato potenziale archeologico dell'area, un programma di accertamenti archeologici preventivi, come comunicato dalla Società TERNA RETE ITALIA S.p.A. con nota prot. TRISPA/P20160000900 del 19.02.2016.

Infine, contestualmente alla presente si trasmette al Servizio V di codesta Direzione Generale mediante APE CARGO la documentazione archeologica - acquisita agli Atti con prot. 6789 del 09/12/2016, visionata e verificata dall'Ufficio scrivente - relativa all'esecuzione del suddetto programma di verifiche archeologiche preventive, autorizzate da questo Ufficio con prot. 976 del 04/08/2016 e condotto dalla Ditta F.T. Studio s.r.l. sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza.

Si rimane a disposizione per ulteriori precisazioni >.

CONSIDERATO che il Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Direzione generale ABAP con nota prot. n. 11188 del 10/04/2017 ha trasmesso al Servizio V, Tutela del paesaggio, della stessa Direzione generale il seguente contributo istruttorio:

< Si fa seguito alla precorsa corrispondenza e, in particolare, alla richiesta di precisazioni (prot. n. 7467) inviata da codesto Servizio in data 10.03.2017 ed alla nota di chiarimento della SABAP per le province di Alessandria, Asti e Cuneo (prot. 4152 del 6.04.2017).

Al proposito si prende atto che le precisazioni formulate dalla Soprintendenza - per quanto riguarda le problematiche archeologiche - non mutano nella sostanza le prescrizioni già assentite da questo Servizio, limitandosi a puntualizzare quanto richiesto nella citata nota prot. 7467/2017.

Nel confermare, quindi, quanto indicato da questo ufficio con prot. 5560 del 23 febbraio u.s., si ricorda che:

- in relazione alla realizzazione dei 35 sostegni della linea aerea previsti in progetto, si ritiene conclusa la procedura di Archeologia preventiva. Rimangono ovviamente fermi per la proponente gli obblighi di cui all'art. 90 del Codice dei Beni Culturali nonché la prescrizione di comunicare con congruo anticipo alla Soprintendenza competente la data di inizio dei lavori, per consentire a detto ufficio di predisporre i necessari sopralluoghi.
- in relazione al cavidotto interrato, l'intero tracciato dovrà essere controllato in corso d'opera da personale specializzato, con oneri interamente a carico della proponente, dal momento che nonostante l'alta potenzialità archeologica dell'area non è stato possibile effettuare le necessarie indagini archeologiche preventive >.

CONSIDERATO che il Servizio III, Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, della Direzione generale ABAP con nota prot. n. 11832 del 14/04/2017 ha trasmesso al Servizio V, Tutela del paesaggio, della stessa Direzione generale il seguente contributo istruttorio:

< In riferimento alla richiesta di parere pervenuta dal Servizio V, nota prot. n. 7467 del 10.03.2017 (acquisita al prot. n. 8316 del 16.03.2017) per il progetto in oggetto.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Considerato quanto comunicato dall'ex Servizio II della Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio nota prot. n. 5862 del 01.03.2016.

Preso atto di quanto dichiarato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Alessandria Asti e Cuneo con nota prot. n. 4152 del 06.04.2017 (acquisita al prot. n. 11795 del 14.04.2017), la quale conferma "Per gli aspetti di tutela architettonica [...] le valutazioni definitive sul progetto di cui trattasi, espresse dall'ex Soprintendenza BeAP di Alessandria con il parere prot. n. 1865 del 28/01/2016".

Questo Servizio per quanto di sua competenza sulla tutela architettonica conferma "il parere favorevole nel rigoroso rispetto delle prescrizioni" che sono elencate nella nota sopraindicata.

Si invitano i soggetti cointeressati a vigilare e seguire l'andamento dei lavori al fine di concordare tutte le fasi esecutive del progetto e quindi salvaguardare la Cappella di Santa Caterina nel comune di Fossano (CN) nella sua integrità e nella fruizione stessa della cappella >.

CONSIDERATO che lo Studio di Impatto Ambientale individua un impatto "negativo medio" sulla componente ambientale "paesaggio" (cfr. l'elaborato "Matrice degli impatti potenziali", codifica DE23745A1BAX20001_TAV_4.3.8.I), come anche, insieme alla *Relazione paesaggistica*, che lo stesso Studio (in particolare alle pagine 382-391, 398-399 e 402) evidenzia "... che l'impatto sul contesto paesaggistico, tenendo conto delle condizioni di visibilità, parzialmente attenuate dalla morfologia del territorio e dalla modesta presenza di insediamenti, potrà essere inoltre mitigato mediante un adeguato trattamento cromatico delle superfici dei sostegni, secondo eventuale e precise indicazioni degli Enti competenti, che favorirà la mimesi dell'intervento con quanto lo circonda ..." (cfr. SIA, p. 399), senza tuttavia che tale "trattamento cromatico" risulti adeguatamente individuato nello specifico e, pertanto, lo stesso deve essere ancora individuato per tutti i nove punti di vista individuati dal SIA e dalla *Relazione paesaggistica*. Tale individuazione deve comunque essere specificata a cura del proponente previa la presentazione nella successiva fase autorizzativa del progetto, anche per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004, di adeguati elaborati di verifica con fotoinserimento reale nello specifico campo di interferenza visiva individuato, tenendo conto del naturale susseguirsi delle stagioni e delle diverse caratteristiche assunte durante le stesse dal paesaggio attraversato.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.7089 del 24/03/2017 ha comunicato che, a seguito della consegna della documentazione integrativa da parte della Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota del 23/05/2016 e della conseguente richiesta della competente Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del 07/06/2016, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS con il parere n. 2332 del 10/03/2017 ha ritenuto che "... sussistano i presupposti tecnici per il riesame del parere n. 1869 del 18/09/2015 di questa Commissione ... qualora il Proponente presenti apposita istanza corredata dalla documentazione e dalle informazioni tecniche relative al Piano di Utilizzo delle Terre (ex D.M. 161/2012) ...". La suddetta Direzione generale, prendendo atto degli esiti del parere della Commissione del 10/03/2017 ha comunicato alla Società TERNA Rete Italia S.p.A. che, al fine di "... concludere il procedimento in tempi brevi ...", la stessa "... dovrà presentare istanza di approvazione del Piano di Utilizzo delle Terre ... entro 30 gg dalla data di protocollo della presente. Trascorso invano tale termine, la scrivente procederà con l'archiviazione del procedimento, ai sensi dell'art. 26 co. 3 del D.Lgs. 152/2006 ...".

CONSIDERATO che la Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. TRISPA/P20170002453 del 13/04/2017 (pervenuta per conoscenza alla Direzione generale ABAP il 21/04/2017) ha presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare istanza di approvazione del Piano di Utilizzo delle Terre ai sensi dell'art. 5 del DM 161/2012.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.bc.ap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

MA 16

21/06/2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che il suddetto *Piano* è stato consultato dalla Direzione generale ABAP sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ritrovandone mutato il contenuto rispetto a quanto già presentato allo stesso Ministero e, quindi, all'ex Direzione generale BeAP dalla Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. TRISPA/P20160003001 del 23/05/2016, per la parte relativa al solo elaborato con numero di codifica RGAX09208BGL00007 (Rev. 00 del 12/04/2017 – *Prima emissione, in conformità al D.M. 161/2012*), i cui nuovi contenuti non modificano comunque le informazioni e le conoscenze del progetto di cui trattasi così come già valutate con i pareri espressi dagli Uffici centrali e periferici di questo Ministero e sopra riportati.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.10083 del 02/05/2017 ha comunicato l'avvio dell'istruttoria di approvazione del Piano di Utilizzo delle Terre ai sensi del DM 161/2012 ed il riavvio dell'istruttoria tecnica per il riesame del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS n. 1869 del 18/09/2015, nel contempo sollecitando la trasmissione del parere tecnico istruttorio di questo Ministero.

CONSIDERATO che con la suddetta nota l'Autorità competente ha riattivato il già sospeso procedimento di cui trattasi, consentendo di conseguenza alla Direzione generale ABAP di poter procedere all'emissione del proprio parere tecnico istruttorio per le successive determinazioni del Ministro ai sensi del DM-MiBACT n. 44/2016.

CONSIDERATO che la **Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. CTVA-2017-1611 del 19/05/2017 ha convocato una riunione per il 09/06/2017 presso la propria sede, alla quale ha partecipato il Responsabile del Procedimento della Direzione generale ABAP.

CONSIDERATO che a seguito di quanto discusso, tra l'altro, nella suddetta riunione, la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. TRISPA/P20170004664 del 16/06/2017 ha comunicato gli esiti degli ulteriori approfondimenti condotti in merito alla possibile interferenza del progetto di cui trattasi con le aree boscate tutelate ai sensi dell'articolo 142, co. 1, lett. g), del D.Lgs. 42/2004, affermando quanto segue:

< Con riferimento a quanto convenuto nella riunione del 9 giugno u.s., gli approfondimenti effettuati sulle possibili interferenze della nuova linea con aree boscate hanno evidenziato che:

- *non sono direttamente interferite superfici boscate così come definite dall'art. 3 della LR 4/2009. Ciò risulta anche dalle analisi della Carta di Uso del suolo (Tavola 4.3.4.1), della Carta della vegetazione (Tavola 4.3.4.11) e come descritto alle pagg. 286 e 287 del SIA (nessun sostegno ricade in area boscata);*
- *le tre campate comprese tra i sostegni n. 3 e n. 6 sono planimetricamente sovrapposte a radi robinieti che tuttavia, essendo posti a quota inferiore rispetto alla linea, non prevediamo di interferire direttamente. In ogni caso l'eventuale potatura di qualche pianta sarà valutata in dettaglio in fase di progettazione esecutiva.*

Cordiali saluti >.

CONSIDERATO quanto sopra affermato dalla Società TERNA Rete Italia S.p.A. con la nota del 16/06/2017 e verificato quanto in merito definito dal vigente Piano paesaggistico regionale nella sezione P2 – *Beni paesaggistici*, dalla quale risulta che il progetto di cui trattasi, nel tratto aereo e per la parte relativa al relativo conduttore, interferisce con aree individuate dallo stesso Piano quali tutelate ai sensi dell'articolo 142, co. 1, lett. g), del D.Lgs. 42/2004, e pertanto l'autorizzazione paesaggistica che dovrà essere rilasciata in sede di autorizzazione alla costruzione ed esercizio ne dovrà tener conto, anche per individuare gli eventuali interventi dichiarati come possibili tra i sostegni n. 3 e n. 6.

CONSIDERATO che dalla stessa verifica con quanto definito dal Piano paesaggistico regionale vigente risulta che l'elettrodotto, tra i sostegni n. 4 e n. 6, ricade all'interno della "*Area Contigua Gesso e Stura*"



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

MT 06



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

individuata quale elemento tutelato dall'articolo 18 delle relative Norme di Attuazione (in particolare dalle prescrizioni di cui ai relativi commi nn. 6 e 7) del medesimo Piano paesaggistico regionale, in quanto equiparata paesaggisticamente alle aree di protezione esterna dei parchi ai sensi dell'articolo 142, co. 1, lett. f), del D.Lgs. 42/2004, in ossequio a quanto dichiarato dall'Ufficio Legislativo di questo Ministero con il parere prot. n. 7585 del 26/04/2012, su istanza della Regione Piemonte di cui alla relativa nota prot. n. 1174 del 13/01/2012.

CONSIDERATO quanto pertanto previsto dal vigente Piano Paesaggistico Regionale riadottato dalla Giunta Regionale del Piemonte (D.G.R. n. 20-1442 del 18/05/2015, pubblicato nel BURP n. 20 del 21/05/2015).

CONSIDERATO che le ex competenti Soprintendenze di settore e la competente Soprintendenza ABAP con i pareri sopra integralmente trascritti, hanno verificato il quadro vincolistico delle aree interessate dal progetto di cui trattasi e quindi la compatibilità con lo stesso delle opere previste, provvedendo, se del caso, a indicare le prescrizioni necessari a garantire il coerente rispetto del medesimo quadro e a prevenire durante l'esecuzione degli interventi ogni possibile rischio archeologico residuo.

CONSIDERATO che sono stati acquisiti tutti i prescritti pareri dei competenti Uffici periferici e centrali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

CONSIDERATE le valutazioni e le motivazioni espresse dalle competenti ex Soprintendenze di settore e, quindi, dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con i pareri espressi da quest'ultima il 16/02/2017 e il 06/04/2017.

CONSIDERATO il contributo istruttorio in ultimo trasmesso dal Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP con nota prot. n. 11188 del 10/04/2017.

CONSIDERATO il contributo istruttorio trasmesso dal Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP con nota prot. n. 11832 del 14/04/2017.

ESAMINATI gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione integrativa ed integrativa volontaria prodotta dal proponente nel corso del procedimento.

CONSIDERATO quanto impartito dall'ex Direzione generale BeAP con la Circolare n. 34 del 31/07/2015 avente ad oggetto "*MiBACT – esercizio delle funzioni di tutela – Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015*".

VISTO che l'ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*" (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "*Specifiche Tecniche*", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale*", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale".

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale, rimessa in realtà - per quanto di competenza di questo Dicastero - alla successiva determinazione del Ministro come stabilito dal DM-MiBACT n. 44 del 23/01/2016 (art. 2, co. 2, lett. n).

CONSIDERATO che nessuna osservazione del pubblico è pervenuta a questo Ministero.

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime, per quanto di stretta competenza, **parere tecnico istruttorio favorevole** alla dichiarazione di compatibilità ambientale del **Progetto del nuovo elettrodotto 132 kV T.745 "Fossano-Magliano Alpi"**, localizzato nella Provincia di Cuneo, precisando che la Società TERNA S.p.A. (e per suo conto la Società TERNA Rete Italia S.p.A.) dovrà osservare le prescrizioni di seguito elencate dal n. **B.1)** al n. **B.9)**:

B.1) Il Progetto Definitivo deve essere modificato ed integrato, in sede di acquisizione dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto e per la preventiva approvazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, prevedendo:

- a) che l'elettrodotto interrato e le intere relative fasce di protezione e di impegno (DpA; Area potenzialmente impegnata; Area impegnata) non si sovrappongano in alcun modo con le strutture della Cappella di Santa Caterina nel Comune di Fossano e che qualsiasi intervento in prossimità alla stessa sia realizzato in modo tale da non compromettere o limitare in qualsiasi modo la tutela, l'uso e la conservazione presente e futura della cappella stessa. Per quanto sopra la Società TERNA S.p.A. deve prevedere che la distanza minima intercorrente tra la predetta Cappella e il punto ad essa più vicino delle suddette fasce di protezione e di impegno corrisponda almeno al doppio della larghezza di quest'ultime, ovvero deve dimostrare il raggiungimento di un equivalente risultato con la posa in opera di adeguate schermature del cavidotto interrato ai fini della riduzione del relativo campo magnetico interferente con le strutture della suddetta Cappella;
- b) che la posa dell'elettrodotto interrato e la realizzazione della relativa "nuova buca giunti" in corrispondenza della Cappella di Santa Caterina nel Comune di Fossano siano mantenute, in ogni caso, ad adeguata distanza dalle sue strutture al fine di non arrecare danno alla medesima. Il Progetto Definitivo dell'elettrodotto nel tratto posto in prossimità del suddetto bene deve illustrare adeguatamente in scala opportuna le distanze e gli accorgimenti utilizzati a tale scopo;



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- c) l'interramento dell'elettrodotto, nel rispetto di quanto indicato alle lettere a) e b) della presente prescrizione B.1), fino al nuovo sostegno denominato "V.1 proposto" ed individuato nell'elaborato integrativo con codifica DGAX09208BGL00002 del 13/03/2015;
- d) l'individuazione delle interferenze dell'elettrodotto (sia per la parte relativa ai sostegni, che alla sua parte costituita dal conduttore aereo od interrato che sia) con le aree boschive di cui all'articolo 142, co. 1, lett. g), del D.Lgs. 42/2004, provvedendo a definire anche le relative eventuali necessarie opere di mitigazione e compensazione indicate dalle Norme di Attuazione del vigente Piano paesaggistico regionale;
- e) l'individuazione delle interferenze dell'elettrodotto (sia per la parte relativa ai sostegni, che alla sua parte costituita dal conduttore aereo) con la "Area contigua Gesso e Stura", tutelata ai sensi dell'articolo 142, co. 1, lett. f), del D.Lgs. 42/2004, provvedendo a definire anche le relative eventuali necessarie opere di mitigazione indicate all'articolo 18 delle Norme di Attuazione del vigente Piano paesaggistico regionale;
- f) l'individuazione, con specifica relazione ed elaborati grafici, di tutte le aree di cantiere. Per ogni area il Progetto individuerà anche le opere e i tempi necessari per il ripristino dei relativi luoghi impegnati;
- g) l'assistenza archeologica, con personale specializzato e con oneri a carico della Società TERNA S.p.A., di tutte le opere di movimento della terra, di scavo e di sondaggio nel sottosuolo che attengono alla realizzazione dell'intero tratto interrato dell'elettrodotto;
- h) che nel Quadro Economico siano accantonate adeguate somme per assicurare l'assistenza archeologica ai movimenti della terra, agli scavi ed ai sondaggi nel sottosuolo, come anche l'esecuzione delle eventuali conseguenti indagini in caso di ritrovamenti di interesse archeologico, che potrebbero rinvenirsi anche per il tratto aereo dell'elettrodotto;
- i) che la *Relazione Paesaggistica* di cui al DPCM 12/12/2005, presentata per il procedimento di VIA, sia aggiornata allo stato vincolistico e di tutela vigente alla data di autorizzazione del progetto e che la stessa verifichi la compatibilità paesaggistica del progetto modificato ed integrato anche nel senso sopra indicato alle lettere d), e) ed f) – quest'ultima per le parti ricadenti in aree tutelate paesaggisticamente - della presente prescrizione B.1), nonché la stessa *Relazione* definisca il più adeguato "trattamento cromatico" da adottarsi per i sostegni quale indicato come intervento atto a ridurre parzialmente l'impatto visivo dell'opera, in particolar modo, ma non esclusivamente, per i sostegni dal n. 3 al n. 6 posti in corrispondenza dell'attraversamento del Fiume Stura di Demonte.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 1. Fase precedente alla progettazione esecutiva

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.2) Qualsiasi opera di movimento della terra, di scavo o di sondaggio nel sottosuolo che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante con il Progetto Esecutivo rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e della



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.bcapp.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

15/16



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

attività culturali e del turismo, all'assistenza archeologica di cui alla prescrizione n. B.1.g) e alle comunicazioni, consegne e garanzia di cui alla prescrizione n. B.3).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.3) La Società TERNA S.p.A., con almeno trenta giorni di preavviso, deve:

- a) comunicare la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio;
- b) consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio il cronoprogramma definitivo generale di esecuzione delle opere – comprese quelle di impianto dei cantieri - che prevedano, sia per la parte interrata che aerea dell'elettrodotto, movimenti di terra, scavi o sondaggi nel sottosuolo;
- c) consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio i *curricula* del personale specializzato in archeologia di cui alla prescrizione n. B.1.g);
- d) garantire alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio che il personale di cui alla prescrizione n. B.1.g) concordi con la medesima Soprintendenza (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) le modalità attuative della relativa assistenza, come anche l'obbligo per lo stesso personale di mantenere costanti contatti con lo stesso Ufficio al fine di fornire al medesimo un continuo aggiornamento sullo svolgimento e le risultanze dell'assistenza operata;

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.4) Si prescrive, ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D.Lgs. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le attività di impostazione dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), la quale se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.5) In corso d'opera la Società TERNA S.p.A. deve provvedere a che:

- a) i siti di interesse archeologico eventualmente individuati durante la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di cantiere e connesse – siano esplorati esaustivamente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, essendo edotta la Società TERNA S.p.A. che qualora non fosse possibile e compatibile la tutela degli stessi siti in altra sede, la loro conservazione *in situ* può comportare una variante alle opere previste;
- b) qualsiasi opera di movimento della terra, di scavo o di sondaggio nel sottosuolo che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi o con il Progetto Definitivo di cui alla prescrizione n. B.1) o con il Progetto Esecutivo, sia soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e all'assistenza archeologica di cui alla prescrizione n. B.1.g);
- c) il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, sia tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata;
- d) le opere di mitigazione/compensazione vegetazionale previste nel Progetto Definitivo, aggiornato ed integrato con il Progetto Esecutivo anche in ottemperanza alle prescrizioni della presente procedura VIA, siano realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi;
- e) le opere di mitigazione/compensazione vegetazionale siano realizzate possibilmente in contemporanea con l'impianto del cantiere al fine di giungere al termine della realizzazione della linea elettrica con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.6) In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.7) Nelle aree di cantiere, in quelle di deposito temporaneo e di stoccaggio dei materiali, per le eventuali piste di servizio create per la realizzazione delle opere, nonché in ogni altra area che risultasse



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato in continuità con il termine dei relativi lavori il ripristino morfologico, tipologico e vegetazionale delle aree impegnate.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.8)** La Società TERNA S.p.A., entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal numero B.1) al numero B.7).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.9)** Gli interventi di mitigazione/compensazione previsti nel Progetto Definitivo aggiornato nel rispetto di quanto indicato alla prescrizione n. B.1 e, quindi, nel Progetto Esecutivo sono soggetti:

- per la parte relativa alle mitigazione/compensazione vegetazionali, all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo nuovo obbligo di verifica annuale;
- per tutti gli interventi di mitigazione/compensazione realizzati su indicazione della presente procedura, sia di tipo vegetazionale che edile, al mantenimento in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 7. Fase di esercizio

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer

(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini



DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it